



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TOIS04300D

I.I.S. PRIMO LEVI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIS04300D	liceo scientifico	10,3	23,3	32,8	23,3	8,6	1,7
- Benchmark*							
TORINO		3,4	14,3	32,2	32,2	11,1	6,8
PIEMONTE		3,1	13,5	30,5	33,7	11,7	7,5
ITALIA		3,2	13,7	28,0	32,0	12,9	10,2

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIS04300D	istituto tecnico	42,4	39,4	12,1	3,0	3,0	0,0
- Benchmark*							
TORINO		26,9	40,1	23,4	8,1	1,1	0,5
PIEMONTE		25,1	39,3	24,2	9,4	1,4	0,5
ITALIA		25,0	38,9	24,5	9,3	1,5	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione studentesca del Levi per status socio familiare e per esiti in ingresso risulta con un livello medio più basso rispetto ai dati nazionali e regionali. Tuttavia il dato interno (graduatoria di ingresso al liceo scientifico sportivo) rappresenta una situazione disomogenea con alcune classi di livello medio-alto (media di ingresso liceo sportivo=voto 8). Complessivamente rispetto al passato la composizione della popolazione studentesca risulta essere più varia dal momento che attinge ad un bacino più ampio di quello strettamente territoriale (quartiere periferico di Mirafiori Sud).</p>	<p>Il contesto socio-economico dell'utenza frequentante il Primo Levi risulta mediamente basso, con qualche contesto classe di livello medio. La quota di studenti in situazione di svantaggio risulta superiore ai dati nazionali e regionali. Anche il dato relativo alla presenza di studenti stranieri risulta superiore alle relative medie. Rispetto agli esiti scolastici in ingresso i dati presentano un quadro regolarmente distribuito, ma con un peso maggiore sulle medie più basse. La scuola si trova in una zona periferica della città di Torino, di matrice prevalentemente operaia o ex-operaia (che ha seguito, cioè, le vicissitudini e le trasformazioni della FIAT) anche se le ristrutturazioni edilizie di diverse zone del quartiere hanno accentuato negli ultimi anni il carattere di residenzialità.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>La Circoscrizione 2 nasce dall'unificazione dei quartieri Santa Rita e Mirafiori Nord, modifica realizzata con le elezioni amministrative del giugno 2016. La Circoscrizione 2 è particolarmente attiva rispetto alle politiche sociali e di integrazione; tutti gli enti che si occupano di formazione ed educazione (istituti scolastici, associazioni sportive e culturali, biblioteche, ...) lavorano in sinergia all'interno dell'Osservatorio d'Area, organismo di comunicazione e programmazione di attività formative e culturali che si riunisce con cadenza mensile. E' inoltre attivo sul territorio un Protocollo Scuola-Servizi che ha definito procedure di comunicazione più snelle ed efficaci per l'individuazione e la segnalazione di criticità afferenti all'ambito socio-economico. La Circoscrizione ha messo in campo anche iniziative di facilitazione economica per le società sportive che utilizzano gli impianti. L'Istituto fruisce degli impianti sportivi territoriali: la piscina Torrazza per i corsi di nuoto, il Palatazzoli per il pattinaggio su ghiaccio, il Palamirafiori per le attività marziali. Il territorio inoltre può contare sull'importante contributo della Fondazione Mirafiori, che mette a disposizione fondi economici (con l'appoggio di Intesa San Paolo) per le politiche di quartiere ed è particolarmente attiva nel sostegno alle scuole. Il Dirigente Scolastico è membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Mirafiori.</p>	<p>Gli istituti scolastici del territorio di Mirafiori Sud (due istituti comprensivi e una succursale di istituto professionale) riflettono il grave calo demografico che ha investito il territorio e che ha comportato il dimensionamento di una istituzione scolastica e la grave situazione di instabilità di una seconda. La perdita di autonomia della Circoscrizione e l'accorpamento con altri territori (Mirafiori nord e Santa Rita, quartieri più residenziali e con uno status socio economico più alto) ha di fatto realizzato la marginalizzazione del territorio nel conteso delle politiche cittadine. Vengono di fatto gradualmente centralizzati i servizi (ASL, biblioteche, centri culturali, ...) impoverendo di opportunità il territorio. I riflessi di questi aspetti sulla scuola risultano attutiti in virtù del fatto che essa ha perso il carattere di territorialità dell'utenza attingendo ad un bacino cittadino e non solo di quartiere (solo il 20% circa dell'utenza del Levi proviene infatti dal territorio di Mirafiori Sud). L'Istituto ha raggiunto il numero di 1175 studenti completando interamente la capienza dei locali assegnati. Il Dato della disoccupazione è di rilevanza significativa date le politiche industriali di FCA che ha sul territorio uno dei suoi più grandi e storici stabilimenti (Mirafiori). L'attuale situazione risulta ulteriormente gravata dall'emergenza sanitaria che ha comportato importanti riflessi economici sulle famiglie degli studenti.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	2,1	2,3	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	75,2	74,7	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	96,2	92,3	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	89,4	86,3	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	66,7	89,6	85,1	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,8	7,2	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TOIS04300D
Con collegamento a Internet	12
Chimica	1
Disegno	1
Elettronica	1
Elettrotecnico	1
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	6
Lingue	2
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0

Scienze	1
Altro	2

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TOIS04300D
Classica	1
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TOIS04300D
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TOIS04300D
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	2

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TOIS04300D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	15,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	2,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola TOIS04300D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	3
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola ha perseguito negli ultimi anni una importante azione di ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive rispetto ai finanziamenti ministeriali partecipando in maniera corposa ai progetti del Piano Operativo Nazionale (PON) e ad altri concorsi promossi da diversi Ministeri (MIUR attraverso la piattaforma Monitor440 e MIBAC) e da fondazioni bancarie (CRT) ottenendo importanti finanziamenti a supporto del PTOF. Nell'anno scolastico 2020/2021 sono in fase di attuazione tre progetti PON: Smart Class, Supporti didattici, Inclusione. La struttura dell'edificio scolastico è rispondente alle esigenze di sicurezza e accessibilità; grazie al piano ministeriale "Scuole belle" e ad altri interventi (team building di importanti aziende, come FCA) è stata messa in atto una azione di pulizia e riqualificazione di tutti gli ambienti interni ed esterni dell'istituzione scolastica. Le risorse stanziare per la pandemia hanno permesso in rifacimento di due campi esterni polivalenti per le attività sportive e il rifacimento dei bagni del capannone. Le dotazioni dei laboratori per qualità e quantità degli spazi e delle attrezzature messi a disposizione della didattica sono stati notevolmente potenziati negli ultimi anni grazie alle diverse fonti di finanziamento reperite (Rete LAN/WAN, laboratori innovativi, laboratori sportivi e coreutici). Attualmente tutte le aule dell'Istituto (52 spazi allestiti ad aula didattica) e tutti i laboratori sono dotati di LIM e/o monitor touch.</p>	<p>L'edificio scolastico è stato costruito alla fine degli anni Settanta in regime di economia edilizia; dopo cinquant'anni di vita avrebbe bisogno di interventi di manutenzione straordinaria, in fase - seppur lenta - di attuazione.. Spesso la Città Metropolitana dichiara di non avere risorse per la manutenzione ordinaria, si veda ad esempio la gestione dell'area verde (30.000mq) lasciata gravare dall'Ente proprietario unicamente sulle risorse della scuola. Le famiglie stentano a riconoscere il valore del contributo richiesto dalla scuola a sostegno del miglioramento delle attrezzature, dei laboratori e dell'ampliamento dell'offerta formativa, sia per reali esigenze economiche (diffusa povertà ora aggravata dalla pandemia), sia anche per esplicita opposizione culturale. Il contributo richiesto è di fatto versato solo dal 70% delle famiglie. Notevolmente alta è invece la partecipazione economica delle famiglie alle visite e ai viaggi di istruzione. Nonostante questi limiti la scuola è riuscita a dotarsi di importanti apparecchiature elettroniche sia per i laboratori, sia per la Didattica a Distanza, attingendo ai fondi europei e raggiungendo l'obiettivo di rispondere a tutte le richieste di supporti didattici in comodato d'uso.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	245	92,0	5	2,0	16	6,0	1	0,0
PIEMONTE	506	93,0	6	1,0	30	6,0	1	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		1,4	0,7	1,8
Da più di 3 a 5 anni		14,1	9,6	16,5
Più di 5 anni	X	84,5	89,7	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,5	12,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni		22,5	21,2	20,2
Da più di 3 a 5 anni		22,5	25,3	24,9
Più di 5 anni	X	39,4	41,1	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Effettivo		70,4	63,7	73,3
Reggente		4,2	4,8	5,2
A.A. facente funzione	X	25,4	31,5	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		3,7	9,3	7,9
Da più di 1 a 3 anni	X	7,4	8,0	7,8
Da più di 3 a 5 anni		9,9	8,6	4,9
Più di 5 anni		79,0	74,1	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	18,5	15,4	19,3
Da più di 1 a 3 anni		18,5	21,0	17,2
Da più di 3 a 5 anni		18,5	13,6	10,7
Più di 5 anni		44,4	50,0	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:TOIS04300D - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIS04300D	69	51,5	65	48,5	100,0
- Benchmark*					
TORINO	23.597	63,2	13.733	36,8	100,0
PIEMONTE	46.840	61,7	29.032	38,3	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:TOIS04300D - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOIS04300D	2	2,9	18	26,5	18	26,5	30	44,1	100,0
- Benchmark*									
TORINO	775	3,5	4.574	20,8	7.946	36,1	8.701	39,6	100,0
PIEMONTE	1.440	3,3	9.014	20,7	16.000	36,8	17.070	39,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola TOIS04300D		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	8,5	6,7	6,9	9,4
Da più di 1 a 3 anni	17	23,9	18,1	17,1	16,7
Da più di 3 a 5 anni	13	18,3	11,6	11,4	11,8
Più di 5 anni	35	49,3	61,6	63,6	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
TOIS04300D	6	5	13
- Benchmark*			
PIEMONTE	5	5	4
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOIS04300D		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	57,1	15,1	13,3	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	13,0	15,0	12,8
Da più di 3 a 5 anni	2	28,6	10,3	8,8	7,4
Più di 5 anni	1	14,3	61,6	62,9	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOIS04300D		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	25,0	12,3	10,9	11,3
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0	11,0	11,5	11,0
Da più di 3 a 5 anni	1	25,0	11,2	10,4	8,6
Più di 5 anni	1	25,0	65,4	67,2	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOIS04300D		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	10,5	9,8	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	13,1	11,4	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,7	8,9	7,9
Più di 5 anni	4	100,0	66,6	70,0	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
TOIS04300D	15	9	4
- Benchmark*			
PIEMONTE	14	4	9
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Il Collegio Docenti presenta caratteristiche di età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola del tutto analoghe a quelle dei dati nazionali e regionali. Risulta leggermente dominante il peso della anzianità anagrafica, anche se negli ultimi anni la presenza di personale giovane (soprattutto fra il personale a tempo determinato) è stata crescente. La pandemia ha accelerato il fenomeno dei pensionamenti non adeguatamente compensati da trasferimenti in ingresso. Il Dirigente Scolastico è stabile nell'Istituto da otto anni costituendo un punto di riferimento per gli assetti organizzativi. I posti di docenti di sostegno assegnati in organico di diritto (5 posti) continuano a non essere dimensionati rispetto al fabbisogno (26 studenti disabili) per scelta dell'USR Piemonte che integra successivamente il personale con l'organico di fatto, determinando in questo modo un continuo avvicinarsi di docenti diversi ogni anno su questo profilo professionale. I titolari di sostegno sono tutti in possesso di specializzazione, i docenti nominati successivamente a tempo determinato per lo più non sono in possesso di titoli di specializzazione. Fra le competenze possedute dai docenti a tempo indeterminato merita sottolineare la presenza di titoli professionali per l'area tecnica (nelle aree di elettronica, elettrotecnica e informatica); risultano sempre piuttosto modeste le competenze del corpo docente rispetto all'area metodologico-didattica.</p>	<p>L'avvicendamento del DSGA, in organico nella scuola dall'a. sc. 2019/2020, ha determinato criticità negli assetti organizzativi; anche l'avvicendamento continui degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici risulta un elemento di criticità per la scuola. Il numero dei Collaboratori Scolastici, nonostante gli incrementi dovuti all'emergenza Covid, risulta del tutto insufficiente rispetto alle esigenze della scuola, che garantisce una apertura giornaliera dalle ore 7.30 alle ore 17.00 e ha una dimensione complessiva di 5320 mq nel corpo principale, 1220 mq nel capannone e 1100 mq nella palestra. Il dato delle assenze dei collaboratori scolastici è gravato dalla situazione di una specifica unità con gravi problemi di salute. L'intervento sul dato di assenza dei collaboratori scolastici ha visto la richiesta costante di visite medico fiscali e l'attivazione di procedimenti disciplinari per assenza ai controlli. Il Collegio Docenti si è corposamente ingrandito in virtù dell'aumento del numero degli iscritti; risultano ancora presenti numerose cattedre assegnate a docenti "spezzonisti" con importanti ricadute negative sugli assetti della gestione organizzativa. La collocazione periferica della scuola non favorisce l'insediamento di personale docente stabile, anche se bisogna osservare che il personale supplente tende a rinnovare la scelta dell'Istituto nostro istituto determinando una situazione di fatto di sostanziale continuità negli insegnamenti.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico - Scienze Applicate: TOIS04300D	93,0	90,2	91,9	90,4	98,7	97,7	100,0	97,6
- Benchmark*								
TORINO	87,5	92,9	90,9	95,5	100,0	100,0	100,0	100,0
PIEMONTE	88,4	93,3	93,2	96,5	100,0	100,0	100,0	100,0
Italia	91,3	94,0	93,5	95,9	98,2	97,7	97,7	97,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico - Sportivo: TOIS04300D	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	98,3	100,0
- Benchmark*								
TORINO	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0
PIEMONTE	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	93,0	100,0	100,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	97,9	96,2	96,5	96,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: TOIS04300D	65,6	82,0	77,5	90,0	96,6	97,5	97,3	100,0
- Benchmark*								
TORINO	78,4	88,0	86,5	92,0	95,0	95,0	90,6	87,4
PIEMONTE	78,9	88,4	87,7	93,1	97,1	97,4	94,9	91,6
Italia	79,6	87,8	87,7	91,6	97,1	96,9	92,9	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico - Scienze Applicate: TOIS04300D	24,8	27,2	31,1	21,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
TORINO	23,3	22,4	24,4	19,9	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	20,5	20,3	20,7	18,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	21,1	21,7	22,8	20,1	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico - Sportivo: TOIS04300D	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
TORINO	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: TOIS04300D	21,5	35,1	28,2	26,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
TORINO	27,8	28,7	26,4	25,3	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	26,6	27,3	25,9	23,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	25,1	26,5	26,7	25,2	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scientifico: TOIS04300 D	20,0	35,0	20,0	10,0	15,0	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
TORINO	4,5	28,9	30,7	17,2	17,1	1,6	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
PIEMONTE	4,0	27,0	30,3	18,7	18,0	2,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scientifico - scienze applicative: TOIS04300 D	14,1	39,1	26,6	12,5	7,8	0,0	6,3	28,4	28,4	17,9	18,9	0,0
- Benchmark*												
TORINO	7,9	37,0	28,2	13,3	12,8	0,8	3,3	20,1	27,0	21,4	25,3	2,9
PIEMONTE	7,0	32,5	29,8	14,8	14,5	1,4	3,1	18,6	26,9	21,7	26,2	3,4
ITALIA	6,2	31,7	28,6	15,4	16,2	1,9	3,6	18,4	24,8	21,5	28,1	3,7

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico tecnologic o: TOIS04300 D	11,5	41,0	27,9	13,1	6,6	0,0	9,4	21,9	35,9	21,9	10,9	0,0
- Benchmark*												
TORINO	8,0	38,5	28,2	14,1	10,9	0,3	6,7	26,0	28,9	17,3	20,2	1,0
PIEMONTE	7,3	36,5	28,8	15,3	11,6	0,5	6,7	25,9	28,5	17,9	19,8	1,1
ITALIA	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8	7,4	26,6	25,7	18,3	20,4	1,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scientifico - sportivo: TOIS04300 D	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3,0	21,2	21,2	9,1	42,4	3,0
- Benchmark*												
TORINO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,6	24,5	28,7	16,8	23,1	1,4
PIEMONTE	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,2	23,0	29,8	20,8	19,5	1,8
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,7	21,8	27,6	22,1	22,4	1,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Scienze Applicate: TOIS04300D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,0	0,0	0,2	0,2	0,1
PIEMONTE	0,0	0,0	0,2	0,1	0,1
Italia	0,0	0,1	0,2	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Sportivo: TOIS04300D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,9	0,0	0,0	0,5	0,7
PIEMONTE	0,3	0,0	0,0	0,2	0,2
Italia	0,1	0,0	0,2	0,3	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: TOIS04300D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,5	0,2	0,9	1,2	0,9
PIEMONTE	0,3	0,2	0,6	1,1	0,7
Italia	0,4	0,4	0,6	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Scienze Applicate: TOIS04300D	21,9	7,5	6,6	6,5	2,1
- Benchmark*					
TORINO	2,5	2,0	1,7	1,1	0,4
PIEMONTE	2,1	1,9	1,6	1,0	0,4
Italia	3,0	2,2	2,0	1,0	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Sportivo: TOIS04300D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	5,0	2,4	5,2	2,0	0,7
PIEMONTE	2,9	1,6	3,4	1,5	0,8
Italia	5,3	4,1	4,0	2,3	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: TOIS04300D	8,5	6,6	8,7	3,4	0,0
- Benchmark*					
TORINO	3,6	2,5	2,5	1,3	0,4
PIEMONTE	3,4	2,5	2,3	0,9	0,6
Italia	4,4	2,8	2,3	0,9	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Scienze Applicate: TOIS04300D	4,9	5,1	4,9	2,4	1,0
- Benchmark*					
TORINO	4,6	2,8	3,3	1,4	0,6
PIEMONTE	4,4	2,9	2,6	1,2	0,5
Italia	4,8	3,6	3,0	1,4	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Sportivo: TOIS04300D	3,6	0,0	0,0	0,0	2,9
- Benchmark*					
TORINO	5,7	2,7	2,4	0,5	1,4
PIEMONTE	5,0	3,2	3,5	0,6	1,5
Italia	6,0	4,1	4,0	2,2	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: TOIS04300D	7,3	6,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	4,9	3,5	3,1	1,7	0,4
PIEMONTE	3,8	2,9	2,4	1,1	0,6
Italia	5,1	2,9	2,4	1,2	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti sono sostanzialmente allineati ai dati regionali e nazionali per le classi liceali con una flessione nella classe quarta in seguito alla politica di inclusività che caratterizza il nostro istituto, che vede trasferimenti da altre scuole anche oltre metà anno, soprattutto nel LS-OSA: gli studenti sono accompagnati verso il diploma, nonostante alcune oggettive difficoltà. Nel LISS la selezione degli studenti in classe prima porta a eccellenti risultati negli esiti finali di tutte le classi. Nel ITT gli esiti degli scrutini testimoniano una percentuale inferiore alla media di studenti con sospensione del giudizio in classe prima. Dalla lettura dei dati dei diplomati del LS-OSA emerge che anche gli studenti più fragili riescono a conseguire il diploma, seppur con votazione minima. Nel LiSS al contrario prevalgono le fasce di votazione alte. Il Tecnico vede una maggioranza di valutazioni in fascia media (41% con 71-80) anche grazie al minor numero di studenti per classe. L'alta percentuale di studenti trasferiti in ingresso in corso d'anno è giustificata dalla suddetta politica di accoglienza soprattutto sul LS-OSA: gli allievi infatti si aspettano una maggiore comprensione delle proprie difficoltà rispetto ai licei più "blasonati". Il dato riferito agli studenti in uscita mostra un sostanziale allineamento con i dati regionali e nazionali, ma spesso a causa di improvvisi trasferimenti di studenti-atleti di alto livello.</p>	<p>La politica di inclusività attuata nell'istituto è anche purtroppo un punto di debolezza per il Liceo di qualità, in quanto non tutti gli studenti accolti sono volenterosi. Gli studenti del Tecnico ammessi alla classe successiva sono in percentuali ancora inferiori rispetto alle varie medie, soprattutto in classe terza, probabilmente a causa dell'introduzione delle materie professionalizzanti, che talvolta non corrispondono alle aspettative degli studenti (ri-orientamento). Il numero di studenti con sospensione del giudizio aumenta notevolmente (circa 7 punti) rispetto alla media nazionale nelle classi 3 del LS-OSA e 2 ITT: nel Liceo ciò è probabilmente dovuto al cambio all'avvicendamento dei docenti dal biennio al triennio, mentre nel Tecnico vengono tendenzialmente sottovalutate quelle materie non più presenti al triennio. I dati dei diplomati di ITT e di LICEO evidenziano una valutazione inferiore rispetto ai dati nazionali, probabilmente a causa della diversa estrazione degli studenti, molti dei quali provengono da dispersione scolastica. La politica di accoglienza dell'istituto catalizza inevitabilmente anche soggetti fortemente demotivati allo studio, che spesso costituiscono un ostacolo a una didattica costruttiva per il gruppo classe.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di

	studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' quasi in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni sono pressoché nulli; i trasferimenti in uscita sono in linea ai riferimenti nazionali spesso a causa del cambio di città per motivi sportivi. La quota di studenti sospesi in giudizio è maggiore ai riferimenti nazionali per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (60-70) con conseguente flessione delle votazioni di eccellenza, ad eccezione del LiSS che presenta votazioni alte ed eccellenti.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TOIS04300D - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		236,1	236,9	226,5	
Licei scientifici e classici	212,8	↓	↓	↓	8,4
TOPS04301X - 2 ALSS	226,9	↓	↓	↔	8,1
TOPS04301X - 2 ASA	206,8	↓	↓	↓	n.d.
TOPS04301X - 2 BLSS	215,8	↓	↓	↓	-1,7
TOPS04301X - 2 BSA	203,9	↓	↓	↓	-14,4
TOPS04301X - 2 CSA	215,6	↓	↓	↓	-1,0
TOPS04301X - 2 DSA	205,3	↓	↓	↓	-6,2
Riferimenti		196,8	203,9	194,7	
Istituti Tecnici	179,5	↓	↓	↓	-9,7
TOTF043012 - 2 A	181,3	↓	↓	↓	-10,7
TOTF043012 - 2 B	176,8	↓	↓	↓	-12,9
TOTF043012 - 2 C	194,0	↔	↓	↔	4,1
TOTF043012 - 2 D	163,8	↓	↓	↓	-29,6
TOTF043012 - 2 E	186,6	↓	↓	↓	-9,9
Riferimenti		231,9	235,9	224,0	
Licei scientifici e classici	211,2	↓	↓	↓	-5,1
TOPS04301X - 5 ASA	208,0	↓	↓	↓	-13,2
TOPS04301X - 5 BSA	217,3	↓	↓	↓	-9,2
TOPS04301X - 5 CSA	219,8	↓	↓	↓	n.d.
TOPS04301X - 5 LISS	203,0	↓	↓	↓	-12,1
Riferimenti		203,5	204,1	191,6	
Istituti Tecnici	188,5	↓	↓	↓	0,3
TOTF043012 - 5 A	197,2	↓	↓	↑	14,7
TOTF043012 - 5 AN	171,2	↓	↓	↓	n.d.
TOTF043012 - 5 B	192,6	↓	↓	↔	3,6
TOTF043012 - 5 C	199,8	↔	↓	↑	3,2

Istituto: TOIS04300D - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		247,7	249,0	234,6	
Licei scientifici e classici	224,8	↓	↓	↓	13,8
TOPS04301X - 2 ALSS	253,4	↔	↑	↑	23,9
TOPS04301X - 2 ASA	205,8	↓	↓	↓	n.d.
TOPS04301X - 2 BLSS	237,6	↓	↓	↑	9,7
TOPS04301X - 2 BSA	211,6	↓	↓	↓	-17,2
TOPS04301X - 2 CSA	213,1	↓	↓	↓	-12,4
TOPS04301X - 2 DSA	219,0	↓	↓	↓	-1,3
Riferimenti		202,8	209,6	199,4	
Istituti Tecnici	196,6	↓	↓	↓	0,6
TOTF043012 - 2 A	197,2	↔	↓	↔	-2,9
TOTF043012 - 2 B	198,0	↔	↓	↔	3,4
TOTF043012 - 2 C	197,7	↔	↓	↔	2,4
TOTF043012 - 2 D	186,9	↓	↓	↓	-14,2
TOTF043012 - 2 E	209,8	↑	↔	↑	3,7
Riferimenti		241,0	247,1	232,2	
Licei scientifici e classici	220,8	↓	↓	↓	-6,0
TOPS04301X - 5 ASA	229,9	↓	↓	↔	-4,0
TOPS04301X - 5 BSA	230,8	↓	↓	↔	-7,6
TOPS04301X - 5 CSA	210,0	↓	↓	↓	n.d.
TOPS04301X - 5 LISS	212,0	↓	↓	↓	-12,5
Riferimenti		209,2	212,5	199,7	
Istituti Tecnici	208,7	↔	↔	↑	11,5
TOTF043012 - 5 A	225,5	↑	↑	↑	34,3
TOTF043012 - 5 AN	188,2	↓	↓	↓	n.d.
TOTF043012 - 5 B	199,8	↔	↓	↔	-0,2
TOTF043012 - 5 C	222,5	↑	↑	↑	13,0

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso				
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOPS04301X - 2 ALSS	0,0	11,5	23,1	34,6	30,8
TOPS04301X - 2 ASA	4,2	16,7	33,3	41,7	4,2
TOPS04301X - 2 BLSS	3,6	14,3	25,0	46,4	10,7
TOPS04301X - 2 BSA	13,0	13,0	39,1	26,1	8,7
TOPS04301X - 2 CSA	0,0	4,8	47,6	33,3	14,3
TOPS04301X - 2 DSA	4,8	4,8	57,1	28,6	4,8
Licei scientifici e classici	4,2	11,2	36,4	35,7	12,6
Piemonte	0,5	3,9	18,7	38,5	38,3
Italia	1,9	8,6	25,0	36,1	28,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOPS04301X - 2 ALSS	0,0	3,7	11,1	22,2	63,0
TOPS04301X - 2 ASA	8,3	12,5	37,5	37,5	4,2
TOPS04301X - 2 BLSS	0,0	7,1	14,3	28,6	50,0
TOPS04301X - 2 BSA	4,4	17,4	26,1	34,8	17,4
TOPS04301X - 2 CSA	0,0	14,3	52,4	19,0	14,3
TOPS04301X - 2 DSA	0,0	9,5	33,3	38,1	19,0
Licei scientifici	2,1	10,4	27,8	29,9	29,9
Piemonte	0,8	1,9	10,0	24,9	62,5
Italia	2,4	7,6	17,3	24,9	47,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOTF043012 - 2 A	16,7	33,3	44,4	5,6	0,0
TOTF043012 - 2 B	20,0	25,0	50,0	0,0	5,0
TOTF043012 - 2 C	13,0	21,7	43,5	17,4	4,4
TOTF043012 - 2 D	37,0	37,0	22,2	0,0	3,7
TOTF043012 - 2 E	26,7	20,0	33,3	13,3	6,7
Istituti Tecnici	23,3	28,2	37,9	6,8	3,9
Piemonte	5,6	28,2	39,8	21,2	5,2
Italia	10,8	26,7	34,8	21,5	6,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOTF043012 - 2 A	11,1	27,8	33,3	22,2	5,6
TOTF043012 - 2 B	0,0	35,0	45,0	10,0	10,0
TOTF043012 - 2 C	8,3	33,3	25,0	25,0	8,3
TOTF043012 - 2 D	29,6	22,2	18,5	29,6	0,0
TOTF043012 - 2 E	0,0	20,0	33,3	26,7	20,0
Istituti Tecnici	11,5	27,9	29,8	23,1	7,7
Piemonte	8,5	23,2	32,8	24,0	11,5
Italia	13,6	24,2	28,7	20,0	13,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOPS04301X - 5 ASA	16,0	8,0	28,0	32,0	16,0
TOPS04301X - 5 BSA	0,0	14,3	38,1	33,3	14,3
TOPS04301X - 5 CSA	0,0	15,8	36,8	26,3	21,0
TOPS04301X - 5 LISS	3,8	19,2	46,2	19,2	11,5
Licei scientifici e classici	5,5	14,3	37,4	27,5	15,4
Piemonte	0,7	5,9	24,0	34,9	34,4
Italia	2,6	9,5	26,5	35,3	26,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOPS04301X - 5 ASA	0,0	8,0	12,0	44,0	36,0
TOPS04301X - 5 BSA	0,0	4,8	9,5	42,9	42,9
TOPS04301X - 5 CSA	0,0	21,0	36,8	26,3	15,8
TOPS04301X - 5 LISS	7,7	7,7	23,1	38,5	23,1
Licei scientifici	2,2	9,9	19,8	38,5	29,7
Piemonte	0,5	3,6	12,9	24,9	58,0
Italia	3,7	8,8	16,6	21,2	49,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
TOPS04301X - 5 ASA	0,0	52,0	48,0
TOPS04301X - 5 BSA	0,0	61,9	38,1
TOPS04301X - 5 CSA	5,3	63,2	31,6
TOPS04301X - 5 LISS	12,0	72,0	16,0
Licei scientifici e classici	4,4	62,2	33,3
Piemonte	1,9	29,2	69,0
Italia	8,4	38,1	53,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TOPS04301X - 5 ASA	0,0	28,0	72,0
TOPS04301X - 5 BSA	0,0	19,0	81,0
TOPS04301X - 5 CSA	5,3	36,8	57,9
TOPS04301X - 5 LISS	0,0	48,0	52,0
Licei scientifici e classici	1,1	33,3	65,6
Piemonte	0,5	15,0	84,5
Italia	2,1	22,7	75,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOTF043012 - 5 A	4,4	30,4	47,8	17,4	0,0
TOTF043012 - 5 AN	26,1	21,7	43,5	8,7	0,0
TOTF043012 - 5 B	7,7	30,8	38,5	23,1	0,0
TOTF043012 - 5 C	0,0	46,2	30,8	15,4	7,7
Istituti Tecnici	11,1	30,6	41,7	15,3	1,4
Piemonte	5,6	20,0	38,2	29,2	6,9
Italia	14,4	27,3	32,4	20,1	5,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOTF043012 - 5 A	4,4	4,4	17,4	30,4	43,5
TOTF043012 - 5 AN	18,2	31,8	31,8	9,1	9,1
TOTF043012 - 5 B	15,4	15,4	30,8	23,1	15,4
TOTF043012 - 5 C	7,7	7,7	7,7	46,2	30,8
Istituti Tecnici	11,3	15,5	22,5	25,4	25,4
Piemonte	9,6	18,5	25,7	22,0	24,2
Italia	17,8	21,5	24,5	18,6	17,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
TOTF043012 - 5 A	0,0	52,2	47,8
TOTF043012 - 5 AN	18,2	68,2	13,6
TOTF043012 - 5 B	15,4	46,2	38,5
TOTF043012 - 5 C	23,1	30,8	46,2
Istituti Tecnici	12,7	52,1	35,2
Piemonte	12,4	54,5	33,2
Italia	29,6	44,1	26,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TOTF043012 - 5 A	4,4	39,1	56,5
TOTF043012 - 5 AN	4,6	63,6	31,8
TOTF043012 - 5 B	7,7	46,2	46,2
TOTF043012 - 5 C	0,0	38,5	61,5
Istituti Tecnici	4,2	47,9	47,9
Piemonte	4,6	38,6	56,7
Italia	10,8	45,4	43,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati degli studenti liceali nella prova di matematica, pur permanendo al di sotto del dato medio nazionale, presentano per alcune classi un indicatore comunque positivo rispetto all'ESCS. Le	La prova di italiano è quella che presenta le maggiori criticità, soprattutto nelle sezioni a curvatura sportiva del liceo scientifico, dove si riscontra anche la maggiore differenza in negativo di

<p>due classi seconde del LiSS hanno conseguito valutazioni superiori alla media nazionale. Solo due classi quinte del LS-OSA hanno conseguito valutazioni in linea con il dato nazionale. Nel Tecnico i risultati nella prova di matematica di alcune classi seconde uguagliano i dati regionale e nazionale, mentre una classe supera entrambi. Le quinte del Tecnico nella prova di matematica superano in linea di massima i dati regionali e nazionali. Nelle prove di inglese le classi quinte del Tecnico presentano una percentuale sostanzialmente allineata ai dati regionale e nazionale. La variabilità fra le classi del Tecnico è in linea con il dato nazionale.</p>	<p>pari ESCS. Nel Tecnico, salvo una classe, la situazione presenta analoghe criticità. La variabilità fra le classi liceali è nettamente inferiore al dato nazionale mentre dentro le classi è decisamente superiore. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari alla media regionale, e leggermente negativo per il Tecnico nelle prove di italiano.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento migliori in matematica che in italiano; i dati negativi devono comunque essere letti in riferimento alle caratteristiche della popolazione scolastica del Primo Levi, che comprende allievi spesso provenienti da insuccessi pregressi e da bassi punti di partenza. L'istituto riesce ad assicurare un livello abbastanza omogeneo tra le classi e si sta impegnando per migliorare i livelli di apprendimento, mettendo in campo interventi di recupero in itinere.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>L'attenzione è posta maggiormente sullo sviluppo delle competenze sociali e civiche, sull'acquisizione delle strategie per imparare ad apprendere e sullo sviluppo dello spirito di iniziativa. La scuola valuta le competenze sociali e civiche attraverso due parametri: l'assegnazione del voto di condotta e da quest'anno la materia Educazione Civica, alla valutazione della quale concorrono gli esiti delle prove somministrate dai docenti nell'ambito delle singole discipline. La partecipazione ad attività di sostegno al PTOF è valutata all'interno dei crediti formativi, con particolare attenzione ai progetti di tutoring tra pari, di orientamento in ingresso e a quelli legati ai PON di competenze digitali e di</p>	<p>Mancano griglie di osservazione del comportamento per l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi. Non tutte le iniziative formative relative alle competenze chiave di cittadinanza (es.: il Treno della Memoria o i progetti PON) possono essere estese a tutti gli studenti, sia per i costi necessari per la loro realizzazione, sia per il limitato accesso.</p>

<p>cittadinanza globale: tali attività consentono agli studenti di consolidare competenze per comunicare, provare empatia, risolvere problemi, essere autonomi e responsabili, sviluppare spirito di iniziativa. Nell'ambito dei PCTO sono stati attivati alcuni percorsi in cui gli studenti hanno svolto attività peer to peer in campo informatico, sviluppando spirito di collaborazione. Al termine del primo biennio è prevista per norma una ufficiale Certificazione delle Competenze: tale procedura permette di definire le competenze afferenti agli assi culturali e di cittadinanza di ciascuno studente al termine del percorso di studi obbligatorio e fornisce la misura del raggiungimento degli obiettivi formativi che sono definiti dalla scuola nei vari Dipartimenti disciplinari</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola compie un significativo lavoro di applicazione del Regolamento di Istituto nell'ottica della crescita formativa e responsabile degli studenti. L'Ufficio di Presidenza è coinvolto e partecipa delle segnalazioni alle famiglie, rese sempre disponibili attraverso il registro elettronico. Negli ultimi sei anni scolastici si è realizzata una significativa collaborazione con i servizi Sociali e il Forum del Volontariato per le misure alternative ai provvedimenti disciplinari. L'autonomia nella gestione dei percorsi di studio viene generalmente raggiunta. Un importante spazio viene lasciato all'educazione tra pari, anche nell'ottica dei PCTO. Le competenze chiave sono rilevate attraverso una valutazione congiunta e condivisa dal Consiglio di Classe. Gli studenti sono coinvolti nei processi valutativi attraverso questionari specifici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Pertanto si ritiene che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti sia discreto; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, disponibilità, responsabilità e rispetto delle regole). Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				210,48	212,77	200,00	
TOIS04300D	TOPS04301X	ASA	215,98	↑	↔	↑	78,26
TOIS04300D	TOPS04301X	BSA	217,30	↑	↑	↑	50,00
TOIS04300D	TOPS04301X	CSA	218,06	↑	↑	↑	63,64
TOIS04300D	TOPS04301X	LISS	198,54	↓	↓	↔	76,67
TOIS04300D	TOTF043012	B	202,11	↓	↓	↑	59,09

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				209,21	213,78	200,00	
TOIS04300D	TOPS04301X	ASA	229,33	↑	↑	↑	78,26
TOIS04300D	TOPS04301X	BSA	236,90	↑	↑	↑	50,00
TOIS04300D	TOPS04301X	CSA	207,45	↔	↓	↑	63,64
TOIS04300D	TOPS04301X	LISS	213,92	↔	↔	↑	73,33
TOIS04300D	TOTF043012	B	210,72	↔	↔	↑	59,09

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				210,84	215,42	200,00	
TOIS04300D	TOPS04301X	ASA	217,70	↑	↔	↑	78,26
TOIS04300D	TOPS04301X	BSA	214,15	↔	↔	↑	50,00
TOIS04300D	TOPS04301X	CSA	208,48	↔	↓	↑	63,64
TOIS04300D	TOPS04301X	LISS	199,42	↓	↓	↔	70,00
TOIS04300D	TOTF043012	B	215,27	↔	↔	↑	59,09

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				207,70	212,64	200,00	
TOIS04300D	TOPS04301X	ASA	218,43	↑	↑	↑	78,26
TOIS04300D	TOPS04301X	BSA	206,42	↔	↓	↑	50,00
TOIS04300D	TOPS04301X	CSA	206,56	↔	↓	↑	63,64
TOIS04300D	TOPS04301X	LISS	208,77	↔	↓	↑	70,00
TOIS04300D	TOTF043012	B	212,84	↔	↔	↑	59,09

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
TOIS04300D	42,6	57,3
TORINO	46,2	53,0
PIEMONTE	43,9	48,1
ITALIA	40,4	44,2

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
TOIS04300D	4,55
	- Benchmark*
TORINO	3,12
PIEMONTE	3,04
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
TOIS04300D	1,95
	- Benchmark*
TORINO	3,49
PIEMONTE	3,25
ITALIA	3,07

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
TOIS04300D	16,23
	- Benchmark*
TORINO	14,46
PIEMONTE	15,21
ITALIA	14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
TOIS04300D	1,95
	- Benchmark*
TORINO	6,48
PIEMONTE	5,93
ITALIA	6,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
TOIS04300D	7,14
	- Benchmark*
TORINO	2,60
PIEMONTE	2,85
ITALIA	2,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
TOIS04300D	14,94
	- Benchmark*
TORINO	14,88
PIEMONTE	13,46
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento		Percentuale Studenti
TOIS04300D		2,60
	- Benchmark*	
TORINO		3,12
PIEMONTE		3,12
ITALIA		4,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico		Percentuale Studenti
TOIS04300D		1,30
	- Benchmark*	
TORINO		4,05
PIEMONTE		4,48
ITALIA		4,68

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico		Percentuale Studenti
TOIS04300D		4,55
	- Benchmark*	
TORINO		8,61
PIEMONTE		9,40
ITALIA		9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione		Percentuale Studenti
TOIS04300D		11,04
	- Benchmark*	
TORINO		12,29
PIEMONTE		10,26
ITALIA		7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico		Percentuale Studenti
TOIS04300D		9,74
	- Benchmark*	
TORINO		14,40
PIEMONTE		15,36
ITALIA		13,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive		Percentuale Studenti
TOIS04300D		24,03
	- Benchmark*	
TORINO		2,96
PIEMONTE		2,82
ITALIA		2,60

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOIS04300D	83,3	0,0	16,7	29,2	45,8	25,0	44,4	16,7	38,9	20,0	40,0	40,0
	- Benchmark*											
TORINO	81,6	14,9	3,4	56,1	29,5	14,4	66,7	20,4	12,9	64,0	19,8	16,2
PIEMONTE	79,9	15,6	4,5	59,1	27,3	13,5	68,7	19,4	11,9	67,5	17,7	14,8
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOIS04300 D	83,3	16,7	0,0	25,0	33,3	41,7	50,0	11,1	38,9	40,0	0,0	60,0
- Benchmark*												
TORINO	80,1	13,0	6,9	65,4	16,6	18,0	70,7	11,8	17,5	64,7	13,8	21,5
PIEMONTE	79,6	12,5	7,9	67,2	15,4	17,4	71,4	11,1	17,5	69,2	11,9	18,9
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	TOIS04300D	Regione	Italia
2015	29,2	22,6	19,3
2016	34,5	27,3	23,0
2017	41,7	27,9	23,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	TOIS04300D	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	15,2	12,7	17,9
	Tempo determinato	30,3	30,6	34,5
	Apprendistato	12,1	24,5	21,5
	Collaborazione	3,0	0,3	0,3
	Tirocinio	18,2	18,4	13,1
	Altro	21,2	13,5	12,7
2016	Tempo indeterminato	10,2	5,6	9,9
	Tempo determinato	32,7	33,6	36,5
	Apprendistato	26,5	24,7	22,9
	Collaborazione	2,0	0,1	0,0
	Tirocinio	12,2	15,0	11,6
	Altro	16,3	21,0	19,1
2017	Tempo indeterminato	4,0	6,0	9,8
	Tempo determinato	30,0	30,9	35,9
	Apprendistato	28,0	28,5	25,0
	Collaborazione	4,0	1,5	2,5
	Tirocinio	14,0	12,5	10,0
	Altro	20,0	20,6	16,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	TOIS04300D	Regione	Italia
2015	Agricoltura	0,0	4,0	5,2
	Industria	27,3	27,7	23,4
	Servizi	72,7	68,3	71,3
2016	Agricoltura	0,0	3,1	4,4
	Industria	26,5	25,0	21,7
	Servizi	73,5	71,9	73,9
2017	Agricoltura	0,0	3,6	4,6
	Industria	30,0	24,3	21,6
	Servizi	70,0	72,1	73,8

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	TOIS04300D	Regione	Italia
2015	Alta	18,2	13,2	10,1
	Media	48,5	48,6	54,8
	Bassa	33,3	38,1	35,1
2016	Alta	20,4	11,8	9,5
	Media	46,9	52,9	56,9
	Bassa	32,7	35,4	33,6
2017	Alta	20,0	12,6	10,1
	Media	50,0	58,4	60,0
	Bassa	30,0	28,9	29,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di immatricolati è maggiore rispetto ai dati regionale e nazionale. La scelta della facoltà universitaria è in linea con la scelta operata nella scuola superiore, con un elevato numero di immatricolazioni nell'area tecnica e una flessione delle immatricolazioni nell'area puramente scientifica a vantaggio di quelle dell'area sportiva. I risultati sono discreti nel secondo anno, dove gli studenti dimostrano di essersi finalmente ambientati nella nuova realtà universitaria. Gli impiegati nel mondo del lavoro continuano ad avere una percentuale superiore ai dati regionale e nazionale, e tale percentuale risulta incrementata rispetto all'anno precedente. La tipologia di contratto prevalente è a tempo determinato o in apprendistato soprattutto in ambito dell'industria e dei servizi, in linea con il trend nazionale o superiore. I contratti a tempo indeterminato negli ultimi anni sono particolarmente onerosi in termini contributivi per i datori di lavoro, che privilegiano contratti di tipo diverso. La distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica è in linea con i dati regionali e nazionali e ha visto un miglioramento delle condizioni contrattuali in rapporto alla qualifica.</p>	<p>Nell'area sanitaria, nell'area umanistica e nell'area scientifica la percentuale di diplomati che ha conseguito più della metà dei CFU è più bassa rispetto ai dati regionali e nazionali. Ancora troppo bassi risultano i dati di successo nel mondo universitario, soprattutto per l'area liceale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti del Primo Levi si iscrivono all'università in percentuali superiori a quelle degli altri istituti con esiti allineati ai dati nazionale e regionale per l'area tecnica e sportiva, confermando la scelta effettuata nella scuola superiore; risultano invece più deboli nelle aree sanitaria, scientifica e umanistica. Entro 3 anni dal diploma la quota di studenti occupati si allinea al dato nazionale, con un aumento rispetto all'anno precedente dei contratti a tempo determinato e i apprendistato in linea con il dato nazionale, mentre le assunzioni a tempo indeterminato sono diminuite, per ragioni di mercato. Considerata la quota di diplomati che in media si iscrive all'università e la quota di diplomati che in media risulta avere rapporti di lavoro, ancora troppi studenti risultano fuori dai percorsi formativi rispetto ai dati regionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	78,1	79,3	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	56,3	57,8	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	68,8	69,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	35,9	40,5	35,1
Altro	No	12,5	16,4	16,7
Tecnico	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	86,0	80,2	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	58,1	51,6	61,9

È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	65,1	68,1	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	34,9	40,7	32,9
Altro	No	4,7	7,7	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,9	88,6	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,4	99,1	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	71,4	72,8	67,2
Programmazione per classi parallele	Sì	73,0	73,7	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	96,8	97,4	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	58,7	57,9	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,5	87,7	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	65,1	66,7	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	58,7	59,6	62,3
Altro	No	11,1	7,0	10,5
Tecnico	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	83,7	82,4	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	95,3	97,8	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	72,1	72,5	71,3
Programmazione per classi parallele	Sì	83,7	82,4	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	97,7	94,5	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	55,8	49,5	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	86,0	85,7	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	60,5	58,2	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	51,2	52,7	60,1
Altro	No	9,3	6,6	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	69,8	72,6	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	60,3	65,5	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	54,0	49,6	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,7	12,4	13,9
Tecnico	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	79,1	82,0	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	58,1	59,6	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	46,5	51,7	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,3	7,9	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA Attenzione alta all'elaborazione del curricolo di Istituto; l'elaborazione del curricolo coinvolge tutte le discipline e le competenze trasversali. La corrispondenza ai bisogni formativi viene garantita dalla presenza di professionisti di settore che collegano la scuola alle esigenze del mondo del lavoro. Sono individuati i traguardi di competenza da raggiungere a livello di programmazione disciplinare. Il P.T.O.F. costituisce un punto di riferimento per le programmazioni dei singoli docenti. Le attività di ampliamento rispondono alle esigenze del curricolo di istituto e vengono programmate secondo chiari obiettivi da perseguire. Tutti gli aspetti della progettazione del curricolo sono stati formalizzati nel PTOF Triennale.</p> <p>PROGETTAZIONE DIDATTICA La progettazione didattica avviene a livello di Dipartimenti disciplinari, di consigli di classe e di specifici insegnamenti. In sede di Dipartimento i docenti operano per programmazioni per classi parallele. Inoltre nel I biennio la programmazione parallela nelle discipline comuni tra il corso liceale e quello tecnologico permette un agile riorientamento interno del percorso scolastico. Dall'anno scolastico 2017/2018 sono stati programmati interventi specifici di recupero distribuiti nel corso dell'intero anno scolastico (utilizzo delle ore di potenziamento) che</p>	<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA I Dipartimenti, e in particolare quelli delle discipline tecnico- scientifiche , che hanno un ruolo centrale nella declinazione del curricolo disciplinare, effettuano una programmazione statica che manca di una revisione annuale che ne permetta una migliore contestualizzazione ai livelli di competenza in uscita. Tali revisioni, se presenti, sono spesso affidate alle professionalità dei singoli docenti. Manca una elaborazione specifica nel curricolo di Istituto delle competenze in uscita.</p> <p>PROGETTAZIONE DIDATTICA E' stata avviata un'analisi con modalità sistematica e strutturata degli esiti conseguiti nelle prove nazionali per classi parallele che permetta di individuare degli indicatori per una proficua revisione della progettazione in ambito di Dipartimenti; deve essere potenziata e migliorata. Mancano specifici percorsi di programmazione per il riorientamento verso strutture esterne . Sono stati attivati, ma devono essere potenziati, percorsi di ricerca-azione per la guida e il rafforzamento della programmazione disciplinare.</p> <p>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Non sono strutturate prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione comuni; il loro utilizzo è lasciato alla libera decisione dei docenti. Alcuni docenti stanno lavorando con sperimentazioni specifiche in questo campo. Sono anche stati attivati</p>

sono proseguiti negli anni successivi. Durante l'anno 2020/21 al fine di potenziare le competenze sociali e civiche attraverso il ruolo trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica, le ore di sostituzione dei colleghi assenti vengono utilizzate per potenziare le tematiche relative a tale disciplina trasversale. Questo al fine di formare cittadini consapevoli e in grado di "scegliere" la definizione del personale progetto di vita in relazione ai contesti storico-sociali di appartenenza. Sono stati inoltre programmati interventi specifici di recupero mettendo in campo efficaci azioni attraverso l'utilizzo del PAI e del PIA.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione, individuati e pubblicati per trasparenza nel P.T.O.F. di Istituto. I singoli Dipartimenti disciplinari definiscono criteri condivisi in relazione alle caratteristiche delle specifiche materie. La cultura del recupero, e quindi di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, è particolarmente perseguita. La scuola effettua la certificazione delle competenze degli studenti alla fine del I biennio. A seguito della valutazione degli studenti, la scuola progetta interventi didattici specifici: periodi di recupero durante l'anno mediante pause didattiche, recupero utilizzando l'organico di potenziamento, tutoring tra studenti, tutoring con studenti universitari, corsi di recupero a fine periodo didattico, progetti di approfondimento.

specifici corsi di recupero nelle materie portanti dell'offerta formativa dell'Istituto, ma con esiti non significativi a causa della scarsa partecipazione da parte dei discenti. Il periodo storico di emergenza sanitaria che la scuola sta vivendo e che vede la didattica a distanza prevalere su quella in presenza fa registrare una minore partecipazione da parte dell'utenza agli sportelli attivati. Risulta pertanto necessaria una maggiore sinergia tra Dipartimento disciplinare e singolo docente.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Lo sviluppo della progettazione didattica avviene su tre livelli: - programmazione per dipartimenti - programmazione per consiglio di classe -

programmazione individuale Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti, essendo articolazioni del Collegio. Il monitoraggio della progettazione avviene durante le riunioni dei Consigli di Classe. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze solo per le classi seconde. I docenti utilizzano saltuariamente strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica ricorrente. 5 - Positiva

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	92,1	92,9	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	74,6	72,6	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	14,3	18,6	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	30,2	30,1	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,0
Tecnico	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	97,7	95,6	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,0	72,2	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	14,0	15,6	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	23,3	24,4	19,4
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	96,8	98,2	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,1	78,8	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,5	15,0	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,9	15,0	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

Tecnico	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	93,3	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,4	81,1	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,6	18,9	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,3	14,4	8,7
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	92,1	92,0	92,3
Classi aperte	No	41,3	42,5	38,7
Gruppi di livello	Si	52,4	54,0	59,2
Flipped classroom	Si	60,3	58,4	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	12,7	14,2	9,5
Metodo ABA	No	3,2	2,7	5,4
Metodo Feuerstein	No	4,8	2,7	2,9
Altro	Si	41,3	39,8	37,8
Tecnico	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	97,7	89,9	91,1
Classi aperte	No	37,2	37,1	33,6
Gruppi di livello	Si	58,1	57,3	60,6
Flipped classroom	Si	58,1	53,9	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	16,3	11,2	9,7
Metodo ABA	No	2,3	2,2	4,5
Metodo Feuerstein	No	2,3	4,5	2,6
Altro	Si	30,2	40,4	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	1,6	5,3	6,4

La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	50,8	52,2	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	3,2	1,8	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	46,0	46,9	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	52,4	51,3	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	60,3	48,7	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	38,1	34,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	27,0	29,2	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	23,8	23,0	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	15,9	13,3	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	28,6	31,0	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	30,2	27,4	22,0
Lavori socialmente utili	No	11,1	14,2	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5
Tecnico	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	32,6	37,8	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	7,0	3,3	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	30,2	36,7	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	65,1	68,9	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	55,8	54,4	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	51,2	40,0	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	30,2	25,6	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	25,6	20,0	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	16,3	17,8	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	48,8	53,3	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	2,3	1,1	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	25,6	26,7	23,1
Lavori socialmente utili	No	7,0	11,1	9,8
Altro	No	2,3	2,2	0,8

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Ad ogni laboratorio è assegnato un docente responsabile e un assistente tecnico che si occupa della manutenzione delle attrezzature. Tutte le classi possono accedere in egual misura ai laboratori, anche se le classi del tecnico, per le modalità organizzative dell'orario curricolare e la presenza degli insegnanti tecnico- pratici, fruiscono maggiormente dei laboratori. L'organizzazione oraria è rispondente ai dettati ministeriali (60 minuti); nella formulazione dell'orario le esigenze didattiche sono considerate prioritarie. Per il corrente anno scolastico, come provvedimento provvisorio connesso dell'emergenza sanitaria, l'organizzazione oraria è basata su una scansione modulare di 55' con la restituzione della frazione oraria alla classe in modalità DAD. Tale restituzione sotto forma di recupero e/o approfondimento è organizzata da ciascun consiglio di classe e comunicata alle famiglie e agli studenti tramite registro elettronico. Tra le risorse strutturali della scuola, recentemente ristrutturate e/o riorganizzate, ricordiamo: - quattro laboratori informatici (per un totale di 110 postazioni individuali di PC) - due laboratori mobili di informatica (ulteriori 60 postazioni individuati di PC portatili) - un laboratorio di misure elettriche; - un laboratorio coreutico; - un'aula co-working; - un laboratorio mobile di lingue. **DIMENSIONE METODOLOGICA** L'innovazione metodologica costituisce un punto di forza della scuola; viene promossa con aggiornamenti collettivi e individuali. In particolare vengono promosse tutte le sperimentazioni volte a rendere gli studenti protagonisti del percorso formativo, nel tentativo di superare un approccio puramente trasmissivo della conoscenza. Il modello proposto è quello della "classe capovolta". L'introduzione del liceo sportivo ha costituito un elemento accelerante di questi processi. Tutte le riunioni dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari sono orientate alla verifica e articolazione della dimensione metodologica. Nella valorizzazione della funzione docente è stato riservato uno spazio specifico per l'innovazione metodologico-didattica. **DIMENSIONE RELAZIONALE** Le regole di comportamento sono promosse attraverso un rigoroso rispetto del Regolamento di Istituto e l'applicazione di procedimenti sanzionatori. L'efficacia di questi ultimi dipende dai singoli casi e dal coinvolgimento delle famiglie. Le competenze sociali di collaborazione e partecipazione alla vita della comunità scolastica vengono promosse dalla scuola attraverso una specifica ricaduta sul credito scolastico e riconoscimenti ufficiali dei risultati raggiunti. La scuola è provvista di un Regolamento di Disciplina la cui revisione è stata effettuata recentemente anche in riferimento alla DDI. I conflitti sono gestiti efficacemente e, qualora le modalità adottate siano poco efficaci, vengono promosse strategie specifiche con il supporto di esperti nei settori di competenza.

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Nelle classi vengono talvolta consegnati materiali specifici dei laboratori per attività mirate; non sono previste attrezzature specifiche per l'attività di classe se non su specifica richiesta. Tutte le aule sono dotate di lavagne LIM così come alcuni laboratori. L'organizzazione dell'Ufficio Tecnico, nonostante l'implementazione, appare debole, in particolare per quanto riguarda la manutenzione dei laboratori e il monitoraggio del lavoro svolto dagli assistenti tecnici. Il sito WEB dell'istituto dovrebbe essere maggiormente partecipato dai docenti e dagli studenti. **DIMENSIONE METODOLOGICA** La resistenza culturale al cambiamento costituisce il freno maggiore per l'introduzione di metodologie didattiche innovative. I docenti, soprattutto quelli di una certa età, tendono a riproporre formule trasmissive del sapere. Pur tuttavia, grazie all'incremento dell'organico dovuto alla crescita della scuola e ai docenti di potenziamento, la scuola ha avuto a disposizione nuovi giovani docenti formati con metodologie didattiche innovative. Risulta necessario approntare forme di monitoraggio delle trasformazioni in atto di natura metodologico-didattica. **DIMENSIONE RELAZIONALE** L'efficacia delle azioni messe in campo per affrontare situazioni problematiche dipende dal coinvolgimento delle famiglie, non sempre facile e scontato. Una particolare criticità riguarda i comportamenti relativi al rispetto degli orari (ritardi ed assenze) su cui la scuola opera cercando di coinvolgere attivamente le famiglie. Si propone l'apertura alle risorse del territorio con il coinvolgimento dei servizi sociali, in parte già realizzato, e i servizi di consulenza dell'azienda sanitaria locale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi, sono gestiti grazie all'ausilio dei responsabili di laboratorio, degli insegnanti tecnico-pratici e degli assistenti tecnici. I laboratori sono stati incrementati, grazie ai fondi dei progetti PON. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Viene promossa la peer education per gli studenti più svantaggiati. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. A queste attività è dedicato uno specifico progetto di ampliamento dell'offerta formativa. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, anche attraverso lo strumento sanzionatorio e sempre con il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie. I disagi maggiori sono presenti nelle classi prime dell'Istituto tecnico; già dalla classe seconda l'efficacia dell'intervento formativo è chiaramente documentabile.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	79,4	79,5	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	77,8	81,3	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	82,5	78,6	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	61,9	58,9	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	52,4	49,1	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	27,0	26,8	32,4
Tecnico	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	74,4	79,8	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	86,0	78,7	74,3

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	88,4	77,5	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	62,8	61,8	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	65,1	55,1	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	34,9	31,5	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	76,3	81,3	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	78,0	83,2	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	72,9	61,7	53,7
Tecnico	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	87,5	84,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	87,5	87,1	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	85,0	68,2	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	62,1	68,9	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	62,1	65,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	34,5	38,7	41,9
Utilizzo di software compensativi	Sì	53,4	51,9	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	43,1	39,6	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	63,8	67,0	64,4
Tecnico	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	TOIS04300D	% TORINO	PIEMONTE	
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	55,0	62,4	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	77,5	65,9	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	40,0	38,8	42,0
Utilizzo di software compensativi	Sì	60,0	51,8	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	42,5	40,0	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	72,5	74,1	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	61,9	59,3	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	27,0	30,1	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	85,7	84,1	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	93,7	93,8	86,1
Individuazione di docenti tutor	Sì	31,7	28,3	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	50,8	51,3	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	52,4	48,7	29,8
Altro	Sì	34,9	28,3	20,7
Tecnico	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	72,1	66,3	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	25,6	30,3	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	88,4	83,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	95,3	84,3	81,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	37,2	31,5	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	41,9	42,7	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	46,5	41,6	27,4
Altro	Sì	30,2	29,2	18,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TOPS04301X	23	102
TOTF043012	16	74
Totale Istituto	39	176
TORINO	9,9	61,6
PIEMONTE	9,4	58,4
ITALIA	5,6	47,3

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	50,8	44,2	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	25,4	28,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	60,3	63,7	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	92,1	91,2	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	52,4	50,4	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	79,4	77,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	95,2	92,0	91,6
Altro	Sì	15,9	13,3	14,5
Tecnico	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	48,8	50,6	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	18,6	25,8	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	58,1	55,1	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	88,4	86,5	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	37,2	34,8	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	74,4	73,0	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	97,7	92,1	86,7
Altro	Sì	16,3	15,7	12,1

Punti di forza

INCLUSIONE La percentuale di studenti con disabilità presenti nella scuola è notevolmente cresciuta negli ultimi anni ; i docenti di sostegno lavorano con impegno per una didattica inclusiva. I PEI sono condivisi da tutti i docenti curricolari e il monitoraggio dei processi attivati viene garantito con regolarità. L'Istituto ha individuato una funzione strumentale per BES e promosso una azione di aggiornamento sulle pratiche metodologiche da attivare per questi studenti. Le discipline portanti hanno messo in campo sportelli di supporto alla costruzione di mappe concettuali. I PDP sono redatti per tutti gli studenti con BES; la loro formulazione viene monitorata dalla funzione strumentale. Un gruppo di docenti si occupa dell'accoglienza degli stranieri e della formazione linguistica con regolarità attraverso incontri settimanali per l'intera durata dell'anno scolastico. Sono organizzati numerosi interventi di formazione alla cultura della diversità e su temi interculturali. È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione. In tempo di pandemia l'Istituto ha rivolto una particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione scolastica fornendo strumenti digitali per la fruizione della DAD oltre a prevedere il comodato d'uso di libri. Tale attività di prestito libri è da sempre attiva nell'Istituto ma nel corrente anno scolastico ha visto un'implementazione per gli acquisti fatti con il Bando PON "Siamo sempre collegati con te".

RECUPERO E POTENZIAMENTO Le difficoltà di apprendimento sono diffuse in tutte le classi; alcune discipline (matematica, fisica, elettrotecnica) presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Sono organizzati corsi di recupero, sportelli, recupero in itinere, sportelli in supporto alla costruzione di mappe per i BES. Il monitoraggio dei recuperi avviene con la somministrazione di specifiche prove di valutazione. Gli studenti sono sostenuti anche con il progetto Scuola dei Compiti finanziato dal Comune di Torino (con studenti universitari in orario extrascolastico). Gli esiti degli interventi di recupero sono soddisfacenti. Il potenziamento delle attitudini si basa sulla partecipazione a gare (olimpiadi di matematica, fisica, informatica), al Master dei Talenti della Cassa di Risparmio di Torino (12 settimane di stage lavorativo in Irlanda, Bulgaria e Spagna) e alle iniziative del Salone Off 365 di Torino. Per i BES vengono proposti tutti gli strumenti compensativi previsti dalla norma. Inoltre le azioni che la scuola pone in atto per potenziare le abilità degli studenti con particolari attitudini disciplinari sono numerose: corsi PET e FIRST Cambridge Certificate, ECDL, EIPASS CAD e partecipazione alle gare o alle competizioni nazionali (Fisica, Matematica e informatica e Hippo Competition). Infine numerose sono le attività in ambito sportivo.

Punti di debolezza

INCLUSIONE I PDP vengono aggiornati con regolarità ; la loro applicazione viene monitorata principalmente durante i consigli di classe. Risulta necessario aprire un dialogo più frequente con le famiglie sulle situazioni problematiche. Alcune famiglie di studenti con BES manifestano comportamenti aggressivi in risposta a situazioni difensive non legittimate dalla reale disponibilità della scuola ad aprire un dialogo collaborativo: si pensa di coinvolgere professionisti esterni per tutelare sia gli studenti sia i docenti, attivando percorsi di aggiornamento su specifiche competenze disciplinari (matematica ed inglese in particolare). **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Il coinvolgimento del Collegio Docenti in merito a interventi formativi mirati risulta ancora da potenziare. Nonostante la scuola abbia attivato varie iniziative di potenziamento che si sono concluse con un numero consistente di corsi e attività extrascolastiche (anche grazie ai finanziamenti dei progetti PON) una fascia di studenti manifesta una resistenza alla partecipazione; è da potenziare il loro coinvolgimento. La situazione attuale di emergenza sanitaria, ha visto la messa in campo anche nel corrente anno scolastico di sportelli di recupero ma l'affluenza risulta ridottissima se non a volte nulla. Occorre potenziare il dialogo educativo con il coinvolgimento maggiore delle famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Riguardano interventi diagnostici (analisi della documentazione medica), programmatici (stesura dei PEI e dei PDP) e didattici (utilizzo di tutti gli strumenti compensativi). Questi interventi vengono costantemente monitorati nei Consigli di Classe. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, con specifici interventi di ampliamento dell'offerta formativa. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. 6

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	52,4	47,8	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	41,3	41,6	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	98,4	98,2	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	58,7	67,3	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	54,0	57,5	55,7
Altro	Si	14,3	17,7	19,9
Tecnico	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	60,5	56,7	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	48,8	35,6	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,7	98,9	96,2

Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	69,8	65,6	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	39,5	46,7	51,1
Altro	Si	16,3	21,1	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	54,8	54,5	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	69,4	71,4	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	38,7	37,5	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	95,2	96,4	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	41,9	41,1	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	61,3	66,1	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	1,6	2,7	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	72,6	78,6	76,5
Altro	Si	21,0	23,2	20,7
Tecnico	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	67,4	56,2	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	74,4	77,5	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	30,2	28,1	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	95,3	96,6	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	27,9	33,7	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	55,8	53,9	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,1	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	86,0	87,6	85,7
Altro	Si	20,9	23,6	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TOIS04300D	55,4	44,6
TORINO	58,4	41,6
PIEMONTE	59,9	40,1
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TOIS04300D	100,0	100,0
- Benchmark*		
TORINO	99,6	99,2
PIEMONTE	99,5	99,2
ITALIA	99,5	99,3

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	98,4	97,3	95,3
Impresa formativa simulata	Sì	25,4	27,4	34,8
Attività estiva	Sì	79,4	85,0	54,2
Attività all'estero	Sì	74,6	77,0	63,9
Attività mista	No	58,7	48,7	48,3
Altro	Sì	17,5	15,9	17,7
Tecnico	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	95,3	94,4	94,8
Impresa formativa simulata	Sì	60,5	46,7	48,6
Attività estiva	Sì	81,4	83,3	55,6
Attività all'estero	Sì	79,1	72,2	58,7
Attività mista	No	39,5	34,4	40,6

Altro	No	11,6	16,7	15,9
-------	----	------	------	------

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	85,5	88,4	78,8
Associazioni di rappresentanza	Si	54,8	58,9	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	48,4	52,7	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	96,8	97,3	96,6
Tecnico	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	100,0	98,9	94,7
Associazioni di rappresentanza	No	55,8	62,2	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Si	72,1	70,0	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	97,7	97,8	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nei percorsi di orientamento relativi alle proprie potenzialità e inclinazioni vengono coinvolte le classi quarte e quinte, anche con l'ausilio di agenzie esterne specializzate nel settore e grazie all'utilizzo di finanziamenti specifici. Il collegamento con il mondo universitario riguarda soprattutto i corsi del Politecnico e i corsi delle discipline tecnico-scientifiche; per le altre facoltà vengono consegnati materiali informativi e vengono facilitate le partecipazioni agli open day delle facoltà di maggiore interesse. L'orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio viene realizzato attraverso gli stage, i tirocini estivi. La scuola è impegnata anche in attività di PCTO, potenziate a seguito della riforma introdotta dalla Legge 107. Le attività di orientamento riguardano tutte le sezioni. Una specifica funzione strumentale si occupa dell'orientamento in uscita e un'altra dell'orientamento in entrata. L'incremento dei percorsi di PCTO è stato massiccio; sono state sperimentate formule organizzative diverse, in fase sia di progettazione sia di realizzazione. L'Istituto ha quasi completamente portato a sistema le iniziative intraprese allo scopo di privilegiare i percorsi di maggiore successo formativo.</p>	<p>Le famiglie in genere non vengono coinvolte nel percorso di informazione orientamento universitario, tranne nel caso di attività strutturate (realizzate con agenzie esterne). La scuola non fornisce elementi orientativi formalizzati, ma solo indicazioni informali e suggerimenti da parte del Consiglio di Classe; manca un monitoraggio sistematico delle scelte compiute dagli studenti in uscita. Mentre nel liceo le attività di PCTO hanno possibilità di realizzazione facilitate dalla non specificità del percorso, nell'istituto tecnico si avverte l'esigenza di indirizzare gli studenti verso forme specifiche e strettamente professionalizzanti dell'alternanza; i vincoli imposti dalle aziende di settore in questo campo risultano dunque più articolati e pressanti. La difficoltà è data dal numero degli studenti coinvolti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità in ingresso sono organizzate con sistematicità, grazie al lavoro di due docenti che gestiscono la relativa funzione strumentale. La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola ha carattere informale e risulta organica solo con le scuole del territorio, anche se sono stati realizzati interventi di collegamento grazie ad azioni di PCTO. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento in uscita vengono gestite da una funzione strumentale e, quando sono strutturate da agenzie esterne, coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini con l'ausilio di agenzie specializzate esterne. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio attraverso la realizzazione di stage lavorativi, tirocini e esperienze di PCTO, potenziate a seguito dell'introduzione della Legge 107. Un grande impegno è profuso per definire percorsi strutturati e a sistema di PCTO, in modo da stabilire continuità organizzative e progettualità di pregio per il futuro dei nostri giovani. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento solo in via informale e non con azioni strutturate.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,1	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		22,9	18,5	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	37,5	39,1	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		39,6	41,3	38,1
Tecnico	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		17,1	12,6	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	48,8	50,6	45,1

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		34,1	35,6	39,0
---	--	------	------	------

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		16,7	15,1	23,7
>25% - 50%	X	60,4	51,6	41,9
>50% - 75%		10,4	22,6	22,7
>75% - 100%		12,5	10,8	11,5
Tecnico	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%		17,5	20,9	28,6
>25% - 50%	X	47,5	44,2	40,9
>50% - 75%		20,0	20,9	20,1
>75% - 100%		15,0	14,0	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	22,9	21,6	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	39.492,4	11.069,3	9.434,4	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
--	------------------------------------	-------------------------	--------------------------------	-----------------------

		TORINO		
Spesa media per studente in euro	743,6	236,4	205,4	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	23,9	19,4	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	6,0	8,6	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	20,9	18,7	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	55,2	46,0	31,9
Lingue straniere	No	47,8	50,4	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	17,9	23,7	19,9
Attività artistico - espressive	No	9,0	14,4	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,9	18,7	20,5
Sport	Si	1,5	3,6	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	44,8	38,8	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Si	20,9	23,0	27,5
Altri argomenti	No	28,4	32,4	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA -La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF e sono condivise all'interno della comunità scolastica . Esse riflettono le esigenze del territorio e dell'utenza. -L'identità dell'Istituto è resa nota alle famiglie e al territorio attraverso: il Sito ufficiale; la pagina facebook; incontri con le realtà del territorio metropolitano (Osservatorio d'Area), numerose istituzioni scolastiche, agenzie formative ed enti operanti nel territorio. -La gestione del Sistema Qualità dell'Istituto e l'accreditamento presso la Regione Piemonte sono improntati sulla mission e sugli obiettivi prioritari che l'organizzazione scolastica si prefigge. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ -Le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi e il monitoraggio dell'avanzamento del PTOF sono pianificati mediante analisi e condivisioni periodiche all'interno degli Organi Collegiali e di specifiche riunioni. Il D.S. costituisce il perno del controllo sui processi che vengono attivati. -Le RSU e il meccanismo della contrattazione costituiscono un ulteriore riferimento gestionale per il monitoraggio delle azioni messe in campo. -Il Sistema Qualità ha predisposto specifiche procedure per la</p>	<p>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA - Dopo la fase iniziale dell'inserimento degli studenti nei percorsi scolastici (classe prima) il contatto con le famiglie per la condivisione della mission dell'Istituto permane difficoltoso. La partecipazione delle famiglie ai momenti di condivisione della progettualità della scuola è alquanto modesta anche se negli ultimi anni è stato possibile un maggior coinvolgimento delle famiglie a seguito del costante impegno dei coordinatori di classe e dei membri del consiglio di istituto. -Negli ultimi anni il PTOF è risultato a volte un riferimento solo formale mentre nella pratica sono mancate per alcuni docenti chiarezza e condivisione sulla mission oltreché sulle priorità della scuola. Le cause sono da ricercare nella complessità dell'Istituto (Liceo e Tecnico) e nell'incremento e rapido turn over del personale scolastico (docenti e ATA). MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ Gli strumenti approntati per il monitoraggio del PTOF si sono rivelati a volte inefficaci in quanto percepiti come un controllo gerarchico da parte del DS. Spesso manca un'attività sinergica di controllo tra tutte le varie parti in causa (interne ed esterne alla scuola). Il sistema di segnalazione delle "non conformità" previsto dalla</p>

<p>segnalazione delle "non conformità".</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE - Nella scuola sono state individuate tre principali aree di attività (didattica, gestione/logistica e tecnica-amministrativa) in cui ricadono i ruoli extra-curricolari. Il FIS è distribuito su tutte le aree. -C'è una chiara divisione delle aree di attività e dei compiti assegnati. Gli incarichi assegnati su candidatura, per docenti e ATA, vengono condivisi in sede di Collegio Docenti e/o comunicati attraverso apposite circolari. Ciascun compito viene regolato da nomina e vengono chiaramente indicati compiti e campo di azione. Ogni incarico prevede una rendicontazione finale su specifica modulistica .</p> <p>-Le assenze di pochi giorni dei docenti sono coperte internamente da docenti disponibili o di potenziamento. -I docenti di potenziamento sono utilizzati prevalentemente in progetti di recupero/potenziamento o nella gestione della scuola. - A seguito dell'emergenza sanitaria, la scuola ha prontamente messo in atto un sistema DAD con distribuzione di account istituzionali e utilizzo capillare della piattaforma G-Suite.</p> <p>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Tutte le risorse economiche prevedono un'allocazione nel Programma annuale coerente con il PTOF. La frammentazione dei progetti risulta inferiore ai riferimenti di base. Progetti ritenuti prioritari nella scuola sono quelli riguardanti l'inclusività, la formazione e lo sport. Tali progetti prioritari presentano durata annuale o biennale. La scuola registra un alto coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari. L'indice di spesa per progetti per alunno è in linea con i riferimenti di base. L'Istituto tende al più alto coinvolgimento di interni (docenti e ATA) per i vari progetti.</p>	<p>gestione della Qualità è sovente disatteso. Inoltre la scuola è sprovvista di strumenti di rendicontazione esterna della propria attività se non quelli previsti dal MIUR e l'attività comunicata attraverso il sito. Il processo di DAD, messo in atto per l'emergenza sanitaria, ha accelerato la digitalizzazione della didattica e ne sarà elemento base nel futuro. Tuttavia l'efficacia di tale processo risulta non ancora sufficientemente monitorato.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Il sistema si fonda prevalentemente sulla disponibilità volontaristica del personale, i cui compiti non possono essere adeguatamente retribuiti per la scarsità dei fondi messi a disposizione. Ne consegue un sempre minor coinvolgimento di tutto il personale con conseguente sovraccarico di pochi. Diverse difficoltà si sono registrate riguardo il lavoro degli Assistenti Tecnici, anche a causa di una definizione non pienamente dettagliata del relativo mansionario.</p> <p>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE La scarsità delle risorse economiche permette lo sviluppo solo di alcuni progetti rispetto alle potenzialità presenti nell'Istituto. La consistenza delle risorse reperite all'esterno è ancora modesta, i bandi PON a cui la scuola ha partecipato hanno permesso di ottenere finanziamenti per il miglioramento dell'offerta formativa didattica. Nell'anno scolastico 2018/2019 sono stati realizzati o ultimati 8 progetti PON (vinti in precedenza) che hanno coinvolto spesso esperti esterni in assenza di interni. Nell'attuale a. sc. 2020/2021 sono in fase di realizzazione ulteriori 3 progetti PON, a sostegno delle fasce deboli della popolazione scolastica.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>- La scuola ha definito la missione e le priorità del suo progetto educativo; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il processo identitario è sempre esplicitato nelle scelte concrete che vengono compiute. La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione: ogni progettualità viene infatti corredata dalla compilazione di specifici format di rendicontazione. Il Sistema Qualità di cui la scuola è dotata ha codificato i passaggi necessari per queste codifiche. -Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e condivisi a livello di Collegio</p>

Docenti e Consiglio di Istituto. Sono anche resi pubblici attraverso il Sito di Istituto, l'estratto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che viene consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico, la pagina facebook. -Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR attraverso la partecipazione sempre più consistente a bandi pubblici. Sono stati approntati specifici progetti di orientamento della identità formativa dell'Istituto per il futuro. -Nell'a.s. 2018/2019 sono stati realizzati o completati 8 progetti PON che hanno ampliato l'offerta formativa dell'Istituto. Nell'attuale a. sc. 2020/2021 sono in fase di realizzazione ulteriori 3 progetti PON, a sostegno in particolare delle fasce deboli della popolazione scolastica.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,3	3,2	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	34,6	36,9	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		32,1	26,1	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		30,8	29,9	24,6
Altro		1,3	3,8	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	3,5	4,1	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TOIS04300D		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	14,3	11,6	11,4	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	14,3	17,1	17,2	16,5
Scuola e lavoro	1	14,3	4,0	4,7	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,0	4,4	4,6
Valutazione e miglioramento	1	14,3	5,8	4,9	6,7

Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	14,3	13,5	16,9	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	2,9	4,5	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	17,5	15,0	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	14,3	7,6	8,0	6,8
Altro	1	14,3	16,0	13,0	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIS04300D		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	57,1	52,4	52,1	36,6
Rete di ambito	2	28,6	22,9	24,6	32,8
Rete di scopo	0	0,0	3,6	3,3	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,4	4,9	8,1
Università	0	0,0	1,5	1,7	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	1	14,3	15,3	13,5	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIS04300D		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	57,1	46,2	41,9	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	2	28,6	22,5	23,8	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,5	2,8	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,3	9,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	7,3	6,3	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,3	14,2	16,0	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TOIS04300D		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Lingue straniere	15,0	18,1	5,6	8,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	20,0	24,1	12,6	16,0	17,6
Scuola e lavoro	4,0	4,8	3,3	3,7	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			4,6	5,5	4,0
Valutazione e miglioramento	10,0	12,0	2,3	3,5	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	10,0	12,0	8,0	13,3	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			1,5	8,1	3,5
Inclusione e disabilità			18,7	17,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	20,0	24,1	5,8	6,7	5,5
Altro	4,0	4,8	18,6	22,5	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	3,8	3,7	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIS04300D		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	16,7	4,0	3,3	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	2,3	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	16,7	14,3	14,3	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	1,6	1,2	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	2	33,3	12,7	13,1	16,4
Procedure digitali sul SID	0	0,0	6,0	4,5	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,6	1,4	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	10,4	10,2	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	16,7	5,6	5,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	16,7	2,0	2,2	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,8	3,5	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,8	0,6	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,6	8,8	8,4

Relazioni sindacali	0	0,0	0,8	0,6	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	6,8	6,5	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	4,8	4,1	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,0	4,3	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,4	0,6	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,4	0,8	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,2	3,3	4,8
Altro	0	0,0	10,4	9,0	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIS04300D		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	66,7	45,4	40,1	38,6
Rete di ambito	1	16,7	8,4	14,1	12,4
Rete di scopo	1	16,7	4,4	5,1	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	22,3	20,4	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	19,5	20,4	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	53,2	59,7	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	34,2	37,1	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	32,9	32,1	34,5
Accoglienza	Si	82,3	81,1	82,7
Orientamento	Si	92,4	91,2	93,9
Raccordo con il territorio	Si	74,7	76,1	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	94,9	95,0	94,5
Temi disciplinari	Si	43,6	44,3	43,2
Temi multidisciplinari	Si	46,8	39,0	44,6
Continuità	Si	27,8	32,7	46,4

Inclusione	Si	92,3	94,9	92,8
Altro	No	13,9	16,4	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	13.2	17,9	19,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	5.3	11,3	11,8	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	4.2	3,8	3,4	4,1
Accoglienza	7.9	8,0	8,5	8,0
Orientamento	7.9	10,8	10,4	9,8
Raccordo con il territorio	1.1	4,8	5,3	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	5.3	6,2	6,0	5,5
Temi disciplinari	26.3	13,1	13,2	13,3
Temi multidisciplinari	15.8	8,8	7,2	8,1
Continuità	5.3	1,8	2,0	3,3
Inclusione	7.9	10,5	10,0	8,5
Altro	0.0	3,0	2,5	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>FORMAZIONE -La scuola raccoglie le esigenze formative di tutto il personale; Per i docenti il luogo privilegiato di scelta delle proposte è il Collegio Docenti. Negli ultimi anni la scelta è ricaduta su: aspetti normativi; BES e DSA; lingua straniera; metodologia; didattica e inclusività, strumenti per la DAD. Per gli ATA le esigenze sono state raccolte dal DSGA e vertono su: sicurezza, DPGR, primo soccorso, antincendio, sanificazione AntiCOVID. - I formatori coinvolti si sono rivelati di grande competenza e preparazione; - La ricaduta nell'attività ordinaria è difficilmente monitorabile e misurabile. - Alcuni corsi sono stati finanziati direttamente dal MIUR o da enti locali (Formatori per la sicurezza). - La scuola ha attinto alle offerte formative dell'Ambito TO03.</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE -La scuola scheda e raccoglie annualmente le competenze del personale attraverso un modulo predisposto dal Sistema Qualità. - Nell'attribuzione degli incarichi si cerca di valorizzare le competenze già presenti fra il personale; questo deve ovviamente ricordarsi con la disponibilità dei singoli. -I criteri proposti dal Comitato di valutazione sono in continuo divenire e da quest'anno sono stati condivisi con le RSU, per la parte relativa alla contrattazione. Essi principalmente valorizzano gli aspetti formativi e in parte anche la disponibilità dei singoli. - La</p>	<p>FORMAZIONE - Risulta necessario approntare strumenti di lettura delle ricadute positive della formazione sull'attività ordinaria della scuola. - L' "obbligatorietà" della formazione, non ancora propriamente formalizzata a livello contrattuale, comporta una difficoltà di reale coinvolgimento di tutto il personale scolastico. - La formazione sulla sicurezza, obbligatoria anche per gli studenti in alternanza scuola-lavoro, non è accompagnata da adeguati stanziamenti di fondi, in particolare per la sezione di formazione specifica rispetto a cui non sempre le aziende risultano disponibili alla collaborazione. - Le attività formative dovrebbero presentare ricadute nell'attività didattico-organizzativa ma non sempre la condivisione in ambito collegiale è positiva. - La gestione della formazione nell'Ambito territoriale a cui la scuola appartiene si è concentrata, anche per quanto riguarda i finanziamenti, su specifiche esigenze.</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE -La compilazione delle schede delle competenze professionali non è ancora completa; la relativa banca dati approntata è pertanto ancora parziale. - Le disponibilità ad assumere incarichi aggiuntivi sono condivise da un numero limitato di docenti.</p> <p>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI - La partecipazione alle attività non codificate dal contratto come obbligatorie coinvolge un numero</p>

<p>valorizzazione delle competenze, unita alla disponibilità dei singoli (docenti e personale ATA), trova corrispondenza con la contrattazione e la conseguente gestione del Fondo di Istituto.</p> <p>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI -I gruppi di lavoro vengono formalizzati con la costituzione, in seno al Collegio Docenti, di commissioni che si occupano di aspetti specifici della vita della scuola e della progettazione didattica. Le tematiche privilegiate sono: inclusione, orientamento, salute e benessere, legalità, tecnologie didattiche innovative. I gruppi di lavoro progettano attività e realizzano materiali per il personale e/o gli studenti, che vengono resi fruibili attraverso eventi specifici, attraverso il Sito dell'Istituto e la pagina facebook. - Alcuni dipartimenti con riunioni sistematiche hanno intrapreso attività di revisione di contenuti didattici e metodologici delle specifiche discipline. - La scuola offre la disponibilità di spazi e strumentazioni per la realizzazione logistica delle attività di lavoro dei gruppi. Inoltre dall'a.s. 2018/2019 la presenza della piattaforma Google Suite mette a disposizione nuovi spazi di archiviazione-condivisione cloud. L'utilizzo di essa è stato implementato. -L'Istituto, attraverso l'attuazione del PNFD, permette l'ampliamento delle competenze dei singoli docenti, valorizzando le risorse professionali. Vengono promossi percorsi formativi di qualità in sinergia con Istituti del territorio. Si incentiva la collaborazione tra pari, promuovendo una politica di costruzione di percorsi formativi all'interno dei singoli Dipartimenti.</p>	<p>ristretto di persone. - Alcuni dipartimenti faticano ad intraprendere attività di revisione didattica metodologica e di contenuti. - La condivisione del materiale didattico tra docenti non è ancora strutturata.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola realizza iniziative formative per i docenti sulle tematiche individuate come priorità nel PTOF. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti e del personale ATA. Numerose iniziative formative sono state gestite a livello di ambito territoriale. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, in particolare per: - esperti PCTO; - figure dei PON; - esperti area tecnica - esperti tecnologie didattiche innovative ed inclusive. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro e/o commissioni composti da insegnanti, che producono materiali o metodi fruibili da tutta la comunità scolastica. Il confronto professionale tra colleghi avviene in seno agli organi collegiali; è stato potenziato il lavoro dei Dipartimenti. Le commissioni promuovono attività che coinvolgono l'intera comunità scolastica e le istituzioni che operano nel territorio metropolitano. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Le proposte formative nascono in seno al collegio docenti e ai dipartimenti e quindi rispondono ai bisogni formativi dei docenti operanti nell'Istituzione scolastica e all'utenza dell'istituzione stessa. Il personale viene valorizzato tenendo conto delle competenze possedute. I materiali prodotti dai singoli gruppi di lavoro e/o commissioni vengono</p>

raccolti e pubblicati per essere fruibili da tutta la comunità scolastica. La nuova piattaforma Google Suite e i suoi Drive di archiviazione stanno accrescendo la raccolta di materiali didattici da condividere.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		3,7	2,5	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		18,5	10,6	14,4
5-6 reti		3,7	3,7	3,3
7 o più reti	X	74,1	83,2	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		59,3	53,4	56,4
Capofila per una rete	X	23,5	27,3	24,9
Capofila per più reti		17,3	19,3	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	88,9	80,1	78,4	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	2	25,0	24,9	32,3
Regione	1	4,1	5,7	8,6
Altri enti locali o altre	0	18,4	16,6	11,7

istituzioni pubbliche				
Unione Europea	0	1,3	2,7	5,3
Contributi da privati	0	3,2	4,3	3,1
Scuole componenti la rete	9	48,1	45,8	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	2	12,0	14,1	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	2	4,7	5,3	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	70,6	66,0	66,7
Per migliorare pratiche valutative	2	3,8	3,1	3,7
Altro	0	8,9	11,5	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	3	16,1	13,5	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	2	5,1	5,2	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	13,9	16,2	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	9,5	9,3	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,3	1,5	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,7	6,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,4	3,8	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	15,8	10,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,3	1,6	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	3,8	5,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,4	4,4	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	5,1	6,0	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	6,3	7,8	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,2	2,7	2,3
Altro	0	5,1	6,0	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	54,4	53,8	53,0
Università	Sì	78,5	71,9	77,6
Enti di ricerca	Sì	30,4	28,1	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	48,1	49,4	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	74,7	74,4	72,1
Associazioni sportive	Sì	64,6	51,9	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	81,0	69,4	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	72,2	68,1	69,1
ASL	Sì	63,3	61,3	56,8
Altri soggetti	No	32,9	31,3	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	61,0	53,2	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	49,4	45,5	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	63,6	61,5	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	54,5	46,2	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	27,3	23,1	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	81,8	75,0	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	54,5	45,5	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	70,1	59,6	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	26,0	26,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	15,6	16,7	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	35,1	34,6	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	62,3	60,9	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al	Sì	63,6	56,4	52,5

cyberbullismo				
Valorizzazione delle risorse professionali	No	24,7	25,6	27,4
Altro	No	18,2	21,2	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	30,0	7,8	7,8	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	82,1	71,7	70,3	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	87,2	87,5	73,2	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TOIS04300D	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	85,0	88,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	97,5	96,9	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	77,5	78,9	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	46,3	42,9	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	78,8	81,4	86,4
Altro	Sì	22,5	20,5	20,4

Punti di forza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La scuola ha attive le seguenti reti: - Rete dei licei sportivi del Piemonte (per affrontare il curriculum e gestirlo in condivisione), - Rete di sostegno per l'handicap (per condividere l'uso di strumentazioni adeguate e progetti formativi per il personale) - Rete CLIL (per il sostegno e formazione dei docenti che applicano la metodologia CLIL). Numerose convenzioni sono inoltre state stipulate con Federazioni e Società sportive per l'organizzazione delle "Discipline sportive" nel LISS. A livello territoriale il raccordo con gli enti istituzionali e tutte le altre Agenzie formative è garantito dall'Osservatorio d'Area e dalla partecipazione della scuola ai tavoli di lavoro. Una specifica funzione strumentale si occupa di questo aspetto. Il Protocollo Scuola-Servizi sottoscritto dalla scuola permette una stretta relazione e collaborazione con i Servizi Sociali operanti sul territorio. Le ricadute sull'attività formativa sono significative, in particolare in seguito alla firma del Protocollo sportivo che permette all'Istituto l'utilizzo gratuito degli impianti sportivi del territorio. L'Istituto è inserito in sei reti di progettazione ed è capofila in due progetti finanziati dal MIUR. La scuola è recentemente stata accreditata presso la Regione Piemonte come "Sportello al Lavoro" con accesso al sistema SILP. Inoltre è recentemente stata accreditata presso la Regione Piemonte come Ente formatore per le seguenti macrotipologie: Formazione Superiore e Formazione Continua. Si registra un'alta varietà di soggetti con cui la scuola stipula accordi.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'Offerta Formativa attraverso gli Organi Collegiali, in particolare il Consiglio di Istituto e i Consigli di Classe. In quelle sedi i genitori vengono coinvolti anche nella stesura dei Documenti Ufficiali della scuola. Alcuni genitori sono stati coinvolti in progetti specifici (Sostegno e Metodologia per i DSA) in virtù di specifiche competenze possedute. La condivisione e l'interazione con le famiglie è di fondamentale importanza per il raggiungimento di risultati positivi nell'ottica della formazione. La scuola utilizza il registro elettronico e pubblica sul Sito tutte le circolari rivolte alle famiglie. Il Sito ha una sezione riservata alla comunicazione alle famiglie. Gli studenti vengono seguiti individualmente e in caso di difficoltà i coordinatori di classi convocano le famiglie per discutere la progettazione da mettere in campo per un miglioramento. Un gruppo di genitori volontari da diversi anni si occupa di lavori di manutenzione ordinaria nella struttura scolastica. A seguito dell'emergenza sanitaria, è stata effettuata una diffusa distribuzione di dispositivi alle famiglie più in difficoltà mediante presentazione ISEE. Sono stati utilizzati sia i dispositivi ricevuti tramite finanziamento sia quelli derivanti da laboratori interni.

Punti di debolezza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Sono ancora da implementare le collaborazioni con associazioni delle imprese, di categorie professionali e con le organizzazioni sindacali.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE La partecipazione delle famiglie è vivace e collaborativa nei primi anni del corso di studi; diventa invece molto più distante e faticosa con gli studenti più grandi. Seppure l'attività di collaborazione dei genitori del Consiglio di Istituto e di alcuni genitori rappresentanti sia proficua, non sempre la partecipazione delle famiglie è quella auspicata, in particolare negli incontri degli organi collegiali. Con l'emergenza COVID, è stata riscontrata una difficoltà di alcune famiglie a interagire con la scuola secondo le nuove modalità on-line.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

- La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, in particolare nell'area delle Scienze Motorie. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'Offerta Formativa e contribuiscono in maniera significativa all'ampliamento dell'Offerta stessa; anche le competenze dei genitori vengono valorizzate nell'ottica dell'arricchimento delle opportunità formative per gli studenti. La rappresentanza dei genitori in seno al Consiglio di Istituto è particolarmente vivace e produttiva. -La scuola è coinvolta sistematicamente in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative: in particolare collabora con la Fondazione Mirafiori e la UISP di Torino. -La scuola propone stage, tirocini, l'alternanza scuola-lavoro e inserimenti lavorativi per gli studenti, ottenendo risultati particolarmente validi rispetto alla collocazione lavorativa degli studenti dell'area tecnica. -La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle proprie iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. -La scuola è recentemente stata accreditata presso la Regione Piemonte come "Sportello al Lavoro" con accesso al sistema SILP e come Ente formatore per le seguenti macrotipologie: Formazione Superiore e Formazione Continua.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico), con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione scolastica in tempo di pandemia.

Traguardo

Avvicinare il dato percentuale degli ammessi alla classe successiva ai parametri cittadini, regionali e nazionali. Fornire strumenti digitali per la fruizione della DAD. Incrementare i processi inclusivi per gli studenti stranieri.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'attività dei Dipartimenti disciplinari attraverso percorsi di ricerca-azione, come strumento di formazione continua del personale docente. Utilizzare per il coordinamento dei Dipartimenti disciplinari i docenti più giovani.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere sistematica la raccolta dei dati relativi agli esiti al fine di perfezionare l'autovalutazione di istituto e nuove proposte programmatiche.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere un uso sistematico delle prove strutturate, anche attraverso l'ausilio di specifici software, al fine di rendere le operazioni di valutazione per classi parallele più sostenibili dal punto di vista organizzativo e più efficaci.

4. Inclusione e differenziazione

Valorizzare la formazione tra pari. Inserire questa eccellenza della scuola nei percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), anche con l'apertura a forme di sostegno delle progettualità delle scuole del primo ciclo del territorio di Mirafiori Sud

5. Inclusione e differenziazione

Rendere sistematico il recupero nelle discipline di Matematica e Inglese nel primo biennio utilizzando le risorse del potenziamento.

6. Continuità e orientamento

Coinvolgere gli studenti in attività di public speaking, per consolidare le soft skills, nel quadro delle attività di raccordo con il primo ciclo. Utilizzare la formula della rappresentazione teatrale per "raccontare" la scuola.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Supportare il lavoro dell'Ufficio Tecnico, con la costituzione di uno specifico Ufficio acquisti e con l'affiancamento di un Responsabile di Rete.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Affiancare al Responsabile del Sistema Qualità altri docenti allo scopo di fornire una lettura sistematica e operativa delle non conformità.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere autonomi i processi organizzativi, svincolandoli dal controllo gestionale centrale della dirigenza (creare un sistema autopoietico in grado di ridefinirsi, sostenersi e riprodursi in autonomia).

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare i processi di condivisione delle progettualità messe in campo dalla comunità educante, nel contesto del rinnovamento di un "senso del lavoro" costruito sui parametri del servizio e della realizzazione dei personali talenti.

Priorità

Alzare il livello degli esiti in uscita dei diplomati del Liceo Scientifico ("Liceo di qualità").

Traguardo

Aumentare la percentuale dei diplomati con voto da 80 a 100.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'attività dei Dipartimenti disciplinari attraverso percorsi di ricerca-azione, come strumento di formazione continua del personale docente. Utilizzare per il coordinamento dei Dipartimenti disciplinari i docenti più giovani.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere sistematica la raccolta dei dati relativi agli esiti al fine di perfezionare l'autovalutazione di istituto e nuove proposte programmatiche.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere un uso sistematico delle prove strutturate, anche attraverso l'ausilio di specifici software, al fine di rendere le operazioni di valutazione per classi parallele più sostenibili dal punto di vista organizzativo e più efficaci.

4. Ambiente di apprendimento

Completare la riorganizzazione dell'area degli ex-laboratori di meccanica ("capannone") e del parco (laboratori di scienza e sport) a supporto dell'educazione all'imprenditorialità.

5. Ambiente di apprendimento

Rendere operativi i due nuovi spazi laboratoriali allestiti: co-working e sala coreutica. Aprire questi spazi al territorio.

6. Inclusione e differenziazione

Valorizzare la formazione tra pari. Inserire questa eccellenza della scuola nei percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), anche con l'apertura a forme di sostegno delle progettualità delle scuole del primo ciclo del territorio di Mirafiori Sud

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Supportare il lavoro dell'Ufficio Tecnico, con la costituzione di uno specifico Ufficio acquisti e con l'affiancamento di un Responsabile di Rete.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Affiancare al Responsabile del Sistema Qualità altri docenti allo scopo di fornire una lettura sistematica e operativa delle non conformità.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere autonomi i processi organizzativi, svincolandoli dal controllo gestionale centrale della dirigenza (creare un sistema autopoietico in grado di ridefinirsi, sostenersi e riprodursi in autonomia).

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare i processi di condivisione delle progettualità messe in campo dalla comunità educante, nel contesto del rinnovamento di un "senso del lavoro" costruito sui parametri del servizio e della realizzazione dei personali talenti.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la partecipazione all'Osservatorio d'Area territoriale; realizzare i progetti programmati : Batti il Cinque (raccordo con le scuole del primo ciclo), Mirafiori in circolo (offerta culturale per il territorio), progetto APST (licei sportivi del Piemonte).

Priorità

Ridurre la percentuale di abbandoni e permettere agli studenti in ritardo nel percorso scolastico di raggiungere il traguardo del diploma.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli abbandoni; ri-orientare efficacemente. Aumentare la percentuale dei diplomati fra i ripetenti e pluriripetenti. Mettere in campo efficaci azioni di recupero attraverso il PAI e il PIA

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'attività dei Dipartimenti disciplinari attraverso percorsi di ricerca-azione, come strumento di formazione continua del personale docente. Utilizzare per il coordinamento dei Dipartimenti disciplinari i docenti più giovani.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere sistematica la raccolta dei dati relativi agli esiti al fine di perfezionare l'autovalutazione di istituto e nuove proposte programmatiche.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere un uso sistematico delle prove strutturate, anche attraverso l'ausilio di specifici software, al fine di rendere le operazioni di valutazione per classi parallele più sostenibili dal punto di vista organizzativo e più efficaci.

4. Inclusione e differenziazione

Valorizzare la formazione tra pari. Inserire questa eccellenza della scuola nei percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), anche con l'apertura a forme di sostegno delle progettualità delle scuole del primo ciclo del territorio di Mirafiori Sud

5. Inclusione e differenziazione

Rendere sistematico il recupero nelle discipline di Matematica e Inglese nel primo biennio utilizzando le risorse del potenziamento.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Supportare il lavoro dell'Ufficio Tecnico, con la costituzione di uno specifico Ufficio acquisti e con l'affiancamento di un Responsabile di Rete.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Affiancare al Responsabile del Sistema Qualità altri docenti allo scopo di fornire una lettura sistematica e operativa delle non conformità.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere autonomi i processi organizzativi, svincolandoli dal controllo gestionale centrale della dirigenza (creare un sistema autopoietico in grado di ridefinirsi, sostenersi e riprodursi in autonomia).

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare i processi di condivisione delle progettualità messe in campo dalla comunità educante, nel contesto del rinnovamento di un "senso del lavoro" costruito sui parametri del servizio e della realizzazione dei personali talenti.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Aumentare la percentuale di successo nelle prove standardizzate nazionali (continuare nell'attività di potenziamento delle competenze di base).

Traguardo

Allineare il dato dei risultati nelle prove standardizzate nazionali a quello delle scuole con background analogo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'attività dei Dipartimenti disciplinari attraverso percorsi di ricerca-azione, come strumento di formazione continua del personale docente. Utilizzare per il coordinamento dei Dipartimenti disciplinari i docenti più giovani.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere sistematica la raccolta dei dati relativi agli esiti al fine di perfezionare l'autovalutazione di istituto e nuove proposte programmatiche.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere un uso sistematico delle prove strutturate, anche attraverso l'ausilio di specifici software, al fine di rendere le operazioni di valutazione per classi parallele più sostenibili dal punto di vista organizzativo e più efficaci.

4. Inclusione e differenziazione

Valorizzare la formazione tra pari. Inserire questa eccellenza della scuola nei percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), anche con l'apertura a forme di sostegno delle progettualità delle scuole del primo ciclo del territorio di Mirafiori Sud

5. Inclusione e differenziazione

Rendere sistematico il recupero nelle discipline di Matematica e Inglese nel primo biennio utilizzando le risorse del potenziamento.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Supportare il lavoro dell'Ufficio Tecnico, con la costituzione di uno specifico Ufficio acquisti e con l'affiancamento di un Responsabile di Rete.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Affiancare al Responsabile del Sistema Qualità altri docenti allo scopo di fornire una lettura sistematica e operativa delle non conformità.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere autonomi i processi organizzativi, svincolandoli dal controllo gestionale centrale della dirigenza (creare un sistema autopoietico in grado di ridefinirsi, sostenersi e riprodursi in autonomia).

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare i processi di condivisione delle progettualità messe in campo dalla comunità educante, nel contesto del rinnovamento di un "senso del lavoro" costruito sui parametri del servizio e della realizzazione dei personali talenti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare le competenze di comunicazione nelle lingue straniere, servendosi dei fondi del Piano Operativo Nazionale

Traguardo

Rendere l'uso della seconda lingua strumento ordinario della comunicazione nello sviluppo del curriculum. Potenziare i corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche PET e FIRST.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'attività dei Dipartimenti disciplinari attraverso percorsi di ricerca-azione, come strumento di formazione continua del personale docente. Utilizzare per il coordinamento dei Dipartimenti disciplinari i docenti più giovani.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere un uso sistematico delle prove strutturate, anche attraverso l'ausilio di specifici software, al fine di rendere le operazioni di valutazione per classi parallele più sostenibili dal punto di vista organizzativo e più efficaci.

3. Inclusione e differenziazione

Rendere sistematico il recupero nelle discipline di Matematica e Inglese nel primo biennio utilizzando le risorse del potenziamento.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare i processi di condivisione delle progettualità messe in campo dalla comunità educante, nel contesto del rinnovamento di un "senso del lavoro" costruito sui parametri del servizio e della realizzazione dei personali talenti.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la partecipazione all'Osservatorio d'Area territoriale; realizzare i progetti programmati : Batti il Cinque (raccordo con le scuole del primo ciclo), Mirafiori in circolo (offerta culturale per il territorio), progetto APST (licei sportivi del Piemonte).

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche attraverso il ruolo trasversale dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".

Traguardo

Formare cittadini consapevoli e in grado di "scegliere" la definizione del personale progetto di vita in relazione ai contesti storico-sociali di appartenenza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Completare la riorganizzazione dell'area degli ex-laboratori di meccanica ("capannone") e del parco (laboratori di scienza e sport) a supporto dell'educazione all'imprenditorialità.

2. Ambiente di apprendimento

Rendere operativi i due nuovi spazi laboratoriali allestiti: co-working e sala coreutica. Aprire questi spazi al territorio.

3. Inclusione e differenziazione

Valorizzare la formazione tra pari. Inserire questa eccellenza della scuola nei percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), anche con l'apertura a forme di sostegno delle progettualità delle scuole del primo ciclo del territorio di Mirafiori Sud

4. Continuità e orientamento

Strutturare stabilmente la presentazione del mondo del lavoro e della formazione universitaria, utilizzando l'esperienza maturata con i progetti PON già realizzati.

5. Continuità' e orientamento

Rendere operativo lo Sportello dei Servizi al Lavoro a seguito del riconosciuto accreditamento da parte della Regione Piemonte, con la partecipazione al bando europeo di Garanzia Giovani.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la partecipazione all'Osservatorio d'Area territoriale; realizzare i progetti programmati : Batti il Cinque (raccordo con le scuole del primo ciclo), Mirafiori in circolo (offerta culturale per il territorio), progetto APST (licei sportivi del Piemonte).

Priorità

Potenziare l'educazione all'imprenditorialità come strumento di conoscenza di sé e sviluppo dei personali talenti, anche in relazione all'orientamento in uscita.

Traguardo

Costruire il personale progetto di vita valorizzando i punti di forza della personale attitudine e del percorso di crescita formativa e culturale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Completare la riorganizzazione dell'area degli ex-laboratori di meccanica ("capannone") e del parco (laboratori di scienza e sport) a supporto dell'educazione all'imprenditorialità.

2. Ambiente di apprendimento

Rendere operativi i due nuovi spazi laboratoriali allestiti: co-working e sala coreutica. Aprire questi spazi al territorio.

3. Inclusione e differenziazione

Valorizzare la formazione tra pari. Inserire questa eccellenza della scuola nei percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), anche con l'apertura a forme di sostegno delle progettualità delle scuole del primo ciclo del territorio di Mirafiori Sud

4. Continuità' e orientamento

Strutturare stabilmente la presentazione del mondo del lavoro e della formazione universitaria, utilizzando l'esperienza maturata con i progetti PON già realizzati.

5. Continuità' e orientamento

Rendere operativo lo Sportello dei Servizi al Lavoro a seguito del riconosciuto accreditamento da parte della Regione Piemonte, con la partecipazione al bando europeo di Garanzia Giovani.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la partecipazione all'Osservatorio d'Area territoriale; realizzare i progetti programmati : Batti il Cinque (raccordo con le scuole del primo ciclo), Mirafiori in circolo (offerta culturale per il territorio), progetto APST (licei sportivi del Piemonte).

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Leggere l'efficacia degli interventi educativi e didattici messi in campo attraverso una valutazione degli sviluppi formativi e professionali degli studenti nei primi due anni successivi al diploma.

Traguardo

Valutare l'efficacia della proposta educativa e formativa messa in campo con il PTOF. Utilizzo delle risorse di potenziamento per la strutturazione dell'indagine.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere sistematica la raccolta dei dati relativi agli esiti al fine di perfezionare l'autovalutazione di istituto e nuove proposte programmatiche.

2. Continuità e orientamento

Rendere operativo lo Sportello dei Servizi al Lavoro a seguito del riconosciuto accreditamento da parte della Regione Piemonte, con la partecipazione al bando europeo di Garanzia Giovani.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Supportare il lavoro dell'Ufficio Tecnico, con la costituzione di uno specifico Ufficio acquisti e con l'affiancamento di un Responsabile di Rete.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Affiancare al Responsabile del Sistema Qualità altri docenti allo scopo di fornire una lettura sistematica e operativa delle non conformità.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere autonomi i processi organizzativi, svincolandoli dal controllo gestionale centrale della dirigenza (creare un sistema autopoietico in grado di ridefinirsi, sostenersi e riprodursi in autonomia).

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto Primo Levi intende proseguire e rafforzare la matrice identitaria della sua progettualità attraverso l'inclusione e il successo scolastico dei suoi studenti, sostenendo in particolar modo le fasce più deboli della popolazione scolastica (risultati scolastici); intende rafforzare l'impegno ad agire con maggiore attenzione sulle competenze di base, così come sono rilevate dalle prove standardizzate nazionali. Intende inoltre garantire una formazione fondata sulle competenze (non solo "sapere", ma anche "saper fare" con ciò che si sa), in particolare attraverso il potenziamento dell'uso della seconda lingua, l'educazione all'imprenditorialità, lo sviluppo della dimensione civica e sociale del sapere e della conoscenza. Intende infine iniziare a dar vita ad un percorso sistematico di rilevazione dei dati dei "risultati a distanza" della sua azione educativa per avere elementi di valutazione dell'efficacia della sua progettualità. Di fronte all'emergenza sanitaria Covid 19, l'Istituto si impegna a mettere in campo azioni mirate in particolar modo a sostenere le fasce deboli della popolazione studentesca.